RIESTE, Domenica 29 Dicembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6545
nno XIX dell' E. F. - V dell' Impero

i mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

NAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20, Estero. L. 160, L. 81, L. 41. dizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Basi e mezzi meccanizzati del nemico
sotto il fuoco costante dei nostri bombardieri

na colonna italiana celere annienta un reparto avversario catturandone gli equipaggi

compito italiano

ochè persone al mondo, co- grandi capi militari della wehr, ci sembra che si at- la potente definizione carat- ca dei taciturni, data dallo Giovenale: «Rarus sermo magna libido tacendi»: cioè, dola in italiano appena pas- : «E' gente di pochissime pa- e che sa gustare il piacere ilenzio». Infatti, dall'inizio guerra in poi, i grandi capi Reichswehr, nei loro discor- loro rapporti destinati al co, nei loro giudizi sulla si- ne, nei loro accenni alla fu- condotta della guerra, sono una laconicità, anzi di una nità esemplari. In partico- oi, le operazioni contro l'In- ra hanno, dal giugno in poi, ito un argomento su cui la tacendi» si è esercitata in- nente. Gli uomini che hanno ponsabilità tecnica della con- della guerra tedesca non da mesi e mesi, fatto tra- un barlume di quelle che o essere le loro intenzioni ro propositi; non hanno pro- ato, in merito, nè una fra- una parola. Due settimane ovandoci a Berlino, e discor- con dei tedeschi che occu- posti di prim'ordine nella vi- itica e giornalistica del Pae- discorso cadde — come era ale che cadesse — sulla que- del se e del quando la Ger- possa effettuare un tentati- sbarco in Inghilterra. E in occasione, uno dei più in- ti uomini che siano in Ger- ci disse: «Guardate; su que- unto, io non credo che ci sia- tre beninteso il Führer, più attro o cinque militari che no qualcosa di preciso; e quattro o cinque militari cono niente a nessuno, nem- se li squartassero con quat- valli attaccati a mani e pie- noi sentimmo che quel no- conoscente tedesco diceva la

o questo atteggiamento co- emente seguito dai capi del- eichswehr, tanto più vasta è la ripercussione delle parole nciate dal Maresciallo Brau- ch in una celebrazione mili- avvenuta il giorno 26 notte. chitsch ha detto: «Oggi io vi con la fiducia della lotta con- gli inglesi che ci stanno di , contro un'Inghilterra che protetta dal mare soltanto uel tempo che piacerà a noi o sia». Sono — lo constata un bambino — parole molto circa il modo e circa il tem- cui l'Inghilterra sarà piega- a sono parole formidabilmen- pegnative per quanto si at- al superamento, da parte te- della barriera marina; cioè uanto si attiene allo sbarco. ste parole, in poche ore, han- tto il giro del mondo. Il Pae- ve esse hanno suscitato una ssione minore è senza dub- Germania; dove la fiducia a conclusione risolutiva, con- te, prima o poi, nello sbar- sempre stata assoluta. Il dove esse hanno suscitato maggiore impressione è — a giudizio — gli Stati Uniti; le menti, da un po' di tempo, o adagiate in una comodis- quasi-certezza, che la Germa- vrebbe rinunciato allo sbarco, quindi, per aiutare l'Inghil- sarebbe bastato preparare obilitazione industriale. Nel- ilterra stessa, quelle parole rauchitsch hanno confermato ndibilità dei periodici allarmi hurchill, sul perdurante peri- dello sbarco; moltissimi in- che nell'intimo loro tende- a credere che Churchill par- così per tener viva l'osses- insulare inglese, devono aver tato che c'è dell'altro, negli mi di Churchill, oltre che una vra per aizzare il proprio pub- .

anto all'Italia, le parole di chitsch sono state accolte co- na conferma preveduta della ta decisione tedesca a por- la guerra in fondo, fino alla conclusione possibile, per o concerne l'isola: quella cioè o sbarco. Il pubblico italiano empre fatto altissima stima modo lungimirante in cui i della Reichswehr tedesca con- o la guerra, e ha sempre cre- — contro tutte le voci di emutamenti di programma» e di «rinuncie» — che prima o poi il suolo dell'isola sarà calcato dalla fanteria tedesca.

Questa fiducia, peraltro, che tutti noi sentiamo così viva nella forza e nella preparazione della nostra alleata, non significa in alcun modo che noi aspettiamo la soluzione della guerra dal colpo che potrà vibrare contro l'isola lo Stato Maggiore tedesco, a un'ora X. Accanto alla Germania, noi abbiamo la nostra lotta da sostenere, le nostre imprese da riprendere e da condurre avanti, in un settore geografico diverso da quello dei mari e dei cieli del nord, ma non per questo meno importante. Che, ad un punto X del tempo, le forze tedesche sbarchino nell'isola forzando la barriera marittima, è una prospettiva che ci interessa, noi italiani, altamente, e di cui vediamo tutta l'immensa importanza: ma resta ben chiaro e ben fermo che noi abbiamo il nostro compito qui, nel Mediterraneo e in Africa; compito duro, compito grave, compito il cui adempimento non pesa, nello sviluppo generale degli eventi, meno di quello che domani potrà pesare lo sbarco nell'isola.

E questo è quanto hanno sentito i più degni e i più bravi di tutti noi, i protagonisti ideali della vita italiana nell'attuale momento storico, cioè i nostri combattenti di Libia e di Albania. I quali non hanno pòrto, no, in questi giorni passati, l'orecchio a quelle incaute voci che, per cercare una consolazione agli insuccessi in Marmarica, dicevano che, comunque andasse nel Mediterraneo, la soluzione della guerra avverrà sempre nell'isola. E invece di ascoltare e prestar fede a simili discorsi, si sono battuti e si battono con la consapevolezza che ogni giornata di più guadagnata difendendo Porto Bardia o sostenendo gli attacchi greci, affretta la soluzione totale della guerra. Pensate: sono ormai già quindici giorni che tutto l'impeto dell'Armata inglese del Prossimo Oriente batte contro le ridotte di Porto Bardia; e Porto Bardia è ancora italiana. Ecco un fatto simbolico di tutta la resistenza italiana al disperato sforzo dell'Impero inglese; e che dimostra come l'Italia intenda adempiere al proprio compito mediterraneo e africano con tutta la propria energia.

Giovanni Ansaldo

IL BOLLETTINO 204

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nella zona di frontiera cirenaica, sul fronte di Bardia tiri di artiglieria. In un'azione combinata con l'aviazione una nostra colonna celere ha distrutto un reparto meccanizzato nemico, catturandone gli equipaggi.

Un'unità navale ha effettuato lungo la costa un'azione di artiglieria contro reparti blindati disperdendo nuclei avversari e riducendo al silenzio artiglierie autoportate.

Nostri bombardieri hanno continuato a tenere sotto la loro efficace offesa durante la giornata di ieri e nella notte precedente, basi avanzate e mezzi meccanizzati nemici. La nostra caccia ha sostenuto vivaci combattimenti con quella avversaria.

Un nostro aereo ha colpito con siluro e affondato nel Mediterraneo un piroscafo da 5000 tonn.

Complessivamente sono stati abbattuti 3 velivoli nemici da caccia; un nostro bombardiere non è rientrato.

Sul fronte greco, attacchi nemici sono stati respinti dalla nostra decisa reazione. Sono stati catturati alcuni prigionieri ed armi automatiche.

Formazioni da bombardamento e da caccia si sono susseguite contro truppe, apprestamenti e nodi stradali. E' stata attaccata la base navale avversaria di Prevesa, colpendo in pieno piroscafi alla fonda.

Nell'Atlantico, un nostro sommergibile non è rientrato.

In Africa orientale, nulla di notevole da segnalare.

La battaglia in Africa settentrionale

L'eroica aviazione fascista
non concede tregua all'avversario

Roma, 28

L'aviazione come risulta dai Bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate non ha avuto tregua e non ne ha dato al nemico. In tutti i settori, da quello ellenico a quello del Kenya, intensa è stata la sua attività caratterizzata da notevole aggressività. Infatti centinaia di velivoli hanno operato sui fronti d'Albania, del confine egiziano cirenaico, del Sudan con violenti bombardamenti sulle truppe e su apprestamenti e mezzi meccanizzati, con battaglie nel cielo, con azioni sulle più lontane basi avversarie, così da diminuire la potenzialità del nemico.

Sul porto di Sollum

Particolarmente efficace è stata l'azione dell'aeronautica sul fronte dell'Africa settentrionale.

Nella notte sul 20 dicembre nostri bombardieri hanno attaccato ripetutamente il porto di Sollum investendo efficacemente i parchi di rifornimento ivi costituiti dal nemico; sono stati notati incendi sul pontile e nel porto. Bombardieri pesanti portatisi sul pontile e sulla via litoranea hanno eseguito il lancio di cospicui carichi di bombe. Il giorno 20 sono state eseguite ricognizioni sulla fascia di territorio antistante alle nostre linee e sul mare.

Nella notte sul 21 nostri bombardieri si sono avvicendati sugli apprestamenti logistici di Sollum lanciando numerosissime bombe dirompenti e incendiarie che hanno provocato cospicui danni. I bombardieri pesanti hanno effettuato bombardamenti sugli stessi obiettivi nonchè su automezzi, sulla strada Sollum-Bug Bug. Altri bombardamenti e mitragliamenti sono stati eseguiti sulle truppe tra Sollum e Bug Bug. Il giorno 21 una formazione da bombardamento in quota, scortata dalla caccia ha intensamente battuto mezzi meccanici tra Sidi Azeis e la ridotta Capuzzo.

L'incrociatore silurato

Nella notte sul 22 nostri bombardieri si sono avvicendati nottetempo sugli apprestamenti logistici e sul porto di Sollum. Altri bombardamenti di notte sono stati compiuti sugli apprestamenti militari nella zona della ridotta Capuzzo. Il giorno 22, aerei da ricognizione offensiva hanno impegnato combattimento con un pari numero di Gloster, presumibilmente abbattendone uno.

Al tramonto un nostro aerosilurante portatosi con abile manovra sul porto di Sollum ha lanciato da bassa quota e a breve distanza un siluro che ha colpito un incrociatore ausiliario britannico affondandolo. Una cospicua formazione ha bombardato e mitragliato forze meccanizzate nemiche tra la ridotta Capuzzo e Sidi Azeis provocando incendi di grandi dimensioni visibili anche dopo molte ore. Un velivolo nemico tipo «Fairey Battle» è stato colpito e presumibilmente abbattuto. Altre nostre numerose aliquote di bombardieri si sono portate nei pressi della predetta località di Sidi Azeis sottoponendo a violentissimo bombardamento nuclei motorizzati nemici. Durante una ricognizione offensiva sulla zona delle operazioni nostri caccia si sono portati radenti su mezzi meccanizzati presso Bir Gibni investendoli con raffiche di mitragliatrici. Numerose autoblinde sono state immobilizzate e rovesciate.

Nella notte sul 23 nostri bombardieri si sono avvicendati sulle banchine del porto di Sollum e sulla rotabile costiera, nonchè su mezzi meccanizzati presso la ridotta Capuzzo. Altri bombardieri hanno battuto a Marsa Matruh pontoni, maone, darsene, automezzi e il campo di aviazione che era illuminato.

Ricognizioni su Alessandria

Il giorno 23 è stata eseguita una ricognizione a grande raggio su Alessandria. Una formazione da bombardamento scortata da caccia ha bombardato mezzi meccanizzati nemici a quindici chilometri a sud ovest di Sidi Azeis. I nostri apparecchi sono stati attaccati dalla caccia inglese colla quale hanno impegnato combattimento abbattendo due «Hurricane» e costringendo il terzo ad atterrare fuori campo. Altri bombardieri hanno attaccato navi nel porto di Sollum lanciando su di esse bombe di medio calibro. Aerei da caccia in ricognizione offensiva nella zona di Bir Gobi hanno mitragliato mezzi meccanizzati nemici incendiando autoblinde e autocarri e immobilizzando altri mezzi meccanizzati. Un altro mitragliamento da bassa quota è stato eseguito contro mezzi meccanizzati a sud di Sidi Azeis, di Bir Aem e di Sidi Rezech. Mezzi corazzati nemici sono stati pure investiti, colpiti e immobilizzati presso Gal El Arid.

Nella notte sul 24 dicembre nostri bombardieri hanno lanciato bombe sulle darsena di Marsa Matruh e sugli impianti portuali di Abukir provocando incendi ed esplosioni.

Nella notte sul 25 nostri bombardieri hanno battuto il porto di Sollum. Il giorno 25 sono state eseguite ricognizioni offensive nella zona di Giarabub durante le quali sono stati avvistati a sei chilometri ad ovest del fortino scarsi mezzi meccanizzati nemici che sono stati sottoposti a bombardamento. Una formazione di bombardieri ha avvistato e bombardato navi da guerra in rada di Sollum colpendo sicuramente ed efficacemente una di essere nonostante la violenta reazione controaerea del nemico. Nel cielo di Sollum è stata incontrata la caccia nemica che si è sottratta al combattimento con la fuga. Un «Hurricane» è stato mitragliato.

Nella notte sul 26 nostri bombardieri si sono avvicendati sulle opere portuali di Sollum che hanno intensamente battuto nonostante la violenta reazione controaerea del nemico. Il giorno 26 nostri bombardieri scortati dalla caccia hanno ripetuto le azioni da bombardamento su navi nel porto di Sollum e su mezzi meccanizzati nei pressi di Sidi Azeis e della ridotta Capuzzo, nonchè su una batteria situata a Marsa Luch. La nostra caccia ha impegnato combattimento con numerosi «Gloster» abbattendone sicuramente tre e danneggiandò numerosi altri.

Un Alto Commissariato
per l'economia di guerra istituito in A. O. I.

Addis Abeba, 28

Con decreto del Vicerè è stato costituito l'Alto Commissariato per l'economia di guerra in A. O. I. Posto alle dirette dipendenze del Vicerè stesso, il Commissariato indirizzerà le forze direttive dell'A. O. I. alla migliore soluzione dei problemi economici attinenti allo stato di guerra. Coordinerà e disciplinerà gli approvvigionamenti, la distribuzione delle derrate alimentari, delle materie prime e dei prodotti industriali occorrenti alle Forze Armate ed alle popolazioni civili. Assumerà inoltre il controllo delle aziende la cui attività è connessa con l'economia di guerra in relazione anche ad un efficace sfruttamento delle risorse delle disponibilità locali.

Con altro Decreto vicereale è stato nominato Alto Commissario per l'economia di guerra in A. O. I. il sen. Jacopo Gasparini, Governatore onorario di Colonia. L'Alto Commissario le cui decisioni sono immediatamente esecutive e definitive, è assistito da un Consiglio composto dal Capo di S. M. delle Forze Armate in Africa Orientale Italiana, dal Vicegovernatore generale reggente e dall'ispettore del Partito in A. O. I.

Silenzio della stampa di Mosca
sui rapporti anglo-sovietici

Mosca, 28

La stampa sovietica si astiene completamente dal pubblicare la notizia diffusa ieri a Londra di un colloquio tra l'Ambasciatore Maiski e il Ministro degli Esteri Eden. A quanto risulta, l'Ambasciatore britannico Cripps non ha potuto più abboccarsi con Molotof fin dall'epoca della visita di quest'ultimo a Berlino. I gionali sovietici si astengono pure a qualsiasi accenno sui rapporti anglo-sovietici. L'ultima dichiarazione ufficiale in proposito è quella contenuta nel discorso che Molotof pronunciò il 1.o agosto al Soviet supremo. In quell'occasione, come si ricorda, il presidente dei Commissar' del popolo affermò, dopo aver ricordato gli atti di ostilità dell'Inghilterra verso l'Unione sovietica, che era difficile prevedere uno sviluppo favorevole delle relazioni fra i due Paesi. *(United Press).*

705 aerei inglesi
abbattuti dalle nostre armi

Roma, 28

L'Inghilterra fino a tutto il 26 corrente ha perduto nella guerra con l'Italia ben 705 apparecchi, 577 sicuramente abbattuti o distrutti al suolo, 128 abbattuti dalla D.I.C.A.T. e dalla difesa contraerea della R. Marina. Inoltre 189 apparecchi nemici sono stati probabilmente abbattuti in combattimento.

Apparecchi nostri abbattuti in volo, o dall'artiglieria controaerea o distrutti al suolo in seguito ad azione nemica 391.

E' facile comprendere che cosa significhi per l'avversario la perdita di 705 apparecchi; si tratta di una emorragia di quasi 4 apparecchi al giorno che dall'11 giugno è venuta lentamente ad anemizzare le forze vive della R.A.F. e di un continuo reintegro di macchine e di piloti imposto al nemico.

Se si tiene conto della profonda crisi in cui la industria aeronautica britannica si è venuta a trovare specialmente dopo gli attacchi aerei in massa sui suoi stabilimenti, se si pensa alle difficoltà dei rifornimenti aerei quantitativi e qualitativi dall'America, se si considera che i piloti di guerra, specialmente, non si possono fabbricare come i cilindri di un motore a scoppio, se si riflette infine che la nostra ininterrotta attitudine aggressiva ha ridotto l'avversario a concentrare contro di noi mezzi aerei sempre più ingenti — nel solo settore mediterraneo 1500 velivoli ai quali vanno aggiunti più di 300 dislocati nel Sudan e nel Kenia — costretto a sottarli così alle impellenti necessità dell'isola britannica, apparirà manifesta l'opera di inesorabile logorio al quale le nostre instancabili forze hanno sottoposto finora l'aviazione nemica a tutto beneficio della guerra aerea dell'Asse.

Violenti combattimenti
sulle rive del lago Okrida

Belgrado 28

Il «Vreme» segnala che il Ministero della Guerra greco ha mobilitato tutti i riservisti della classe 1927 del Peloponneso e del Chtereales.

Il giornale «Politika» informa che sulla riva occidentale del lago Okrida nei pressi di Linn, sono stati iniziati ieri violenti combattimenti che sono tuttora in corso. Nelle montagne di Mokra gli italiani hanno respinto i greci sulle loro vecchie posizioni.

Von Brauchitsch consegna a Lutze
un pugnale d'onore dell'esercito

Berlino, 28

Il comandante in capo dell'esercito tedesco Feldmaresciallo von Brauchitsch h consegnato oggi al capo di Stato Maggiore delle S. A. Victor Lutze, in occasione del 50.o compleanno, un pugnale d'onore dell'esercito.

Indirizzi pericolosi

Roma, 28

A proposito della riaccesa disputa negli Stati Uniti fra isolazionisti e antisolazionisti il *Giornale d'Italia*, elencati gli indirizzi che si manifestano, ossia non aperto dichiarato intervento degli Stati Uniti in guerra, ma un intensificato aiuto all'Inghilterra, osserva che questi indirizzi, qualunque fosse la definizione che si tentasse di creare, sarebbero delle aperte violazioni di neutralità e significherebbero pertanto una iniziativa di intervento degli Stati Uniti in guerra.

Questa interpretazione è data del resto prima che a Berlino e a Roma, dagli stessi americani che sono contro l'intervento e denunciano come compromettenti e gravidi di pericoli di guerra i tentativi della contraria corrente. Non c'è bisogno di ricordare che già durante il periodo della non belligeranza dell'Italia, l'Inghilterra ha preteso di dirottare verso porti britannici le navi italiane naviganti verso porti italiani per bisogni esclusivamente italiani e ne ha spesso sequestrato con la forza i carichi, se pure costituiti dalle più innocenti merci. Gli Stati Uniti, già assertori del diritto della libertà dei mari, non hanno elevato una sola protesta contro questa norma che pure violava i più elementari principii del diritto internazionale.

Gli Stati Uniti hanno dunque accettato le reazioni britanniche alla libera navigazione dei neutri e dei non belligeranti, quando anch'essa si svolgeva fuori della zona e degli scopi della guerra. E' naturale allora che gli interventisti nordamericani sappiano che vanno deliberatamente incontro alle reazioni dell'Asse, da essi legittimate, se imponessero con le loro navi mercantili e da guerra americane dirette verso il nemico per servire precisamente i suoi scopi di guerra, una violazione della zona di mare proibita dalla linea del controblocco. In sostanza questi interventisti rovescierebbero sul Governo di Washington la diretta responsabilità che nessuna manovra potrebbe occultare per le reazioni che i loro tentativi provocherebbero da parte delle Potenze dell'Asse. Si farebbero così iniziatori di un allargamento del conflitto dall'Europa e dall'Atlantico settentrionale all'emisfero occidentale e all'Atlantico meridionale e al Pacifico.

Non ci attardiamo a ricordare le replicate dichiarazioni fatte in senso contrario anche alla vigilia della sua rielezione dal presidente Roosevelt. Non ci attardiamo neppure a ricercare i motivi di questo pericoloso indirizzo politico che in nome della pace vorrebbe esasperare la guerra ed estenderla su una scena mondiale. Ci basta oggi fissare i fatti, il loro significato, le rispettive responsabilità che essi assegnano alle varie Potenze.

Una nota dell'„Aroi"

Anche negli Stati Uniti
si svalutano le manifestazioni oratorie inglesi rivolte all'Italia

Roma, 28

Nel suo n. 9 l'«Aroi» reca:

«E' curioso rilevare che anche negli Stati Uniti, dopo le frettolose montature della stampa gialla, le ultime manifestazioni dell'oratoria ufficiale inglese rivolte all'Italia vengano valutate in modo negativo. Anzi si ammette che per quanto concerne il nostro popolo, esse hanno ottenuto un effetto perfettamente contrario a quello che si proponevano.

Tipica ad esempio è una trasmissione della Radio di Boston (ore 22.30 del giorno 27) in cui si riferisce sulla concorde testimonianza dei corrispondenti da Roma che proprio nelle ultime settimane la nostra guerra ha, se mai, «guadagnato in popolarità» e che gli avvenimenti in Albania e in Egitto hanno fatto sentire agli Italiani più ancora che nei mesi precedenti «che questa guerra è la loro guerra. Gli Italiani sono ansiosi per la sorte dei loro combattenti e desiderano fare di tutto per sorreggerli e confortarli».

«E l'Inghilterra — nota l'organizzazione radiofonica americana — in questo momento sta facendo di tutto per attirarsi il furore del popolo italiano, furore che finì per mutare in vittoria la campagna di Etiopia quando sembrava votata all'insuccesso. Oggi l'Inghilterra ripete lo stesso errore. Avrà questo errore le stesse conseguenze che ebbe nel 1935? Oggi in Granbretagna vi è nuovamente Eden come Ministro degli Esteri, ed è appunto Eden che è intimamente collegato con la faccenda etiopica. La propaganda fascista ha naturalmente avuto buon gioco con la nomina di Eden e tale propaganda acquista così sempre più io intero appoggio del popolo nella presente guerra. Anche il messaggio di Churchill non sembra avere incontrato il favore degli Italiani. Esso è stato confrontato col rapporto franco e chiaro del Maresciallo Graziani. Il Maresciallo ha convinto gli Italiani che i loro si battono contro forze imponenti in condizioni estremamente difficili: ed essi, naturalmente, simpatizzano e fraternizzano con i loro soldati».

La radio americana (Boston, ore 22 del giorno 27) si è occupata altresì dei prigionieri fatti dagli Inglesi nella grande battaglia della Marmarica, a proposito dei quali non sarà inutile rilevare che essi sono costituiti per circa tre quarti dagli arabi delle Divisioni libiche investiti dalla prima fase della battaglia. Ai prigionieri italiani è stato distribuito — con patente violazione della Convenzione di Ginevra (art. 3) sul trattamento dei prigionieri di guerra — il testo del tentativo di sobillazione del signor Churchill, ma anche tra quegli Italiani come fra tutti gli altri, l'effetto deve essere stato ben diverso dallo sperato se i Nord-americani, testimoni non sospetti, dichiarano di avere ricevuto numerose informazioni le quali concordano nel riferire che «gli ufficiali si mostrano molto fiduciosi e leali verso Mussolini e si adoprano a spiegare la campagna contro la Grecia», i giovani tenenti «sono ferocemente fascisti» ed i soldati non hanno mai nessuna parola contro il Duce e contro il Regime fascista».

Ecco degli Americani che hanno imparato un poco a conoscere pur dal loro punto di vista di osservatori non precisamente imparziali, il popolo italiano. Gli Inglesi che per bocca del loro Primo Ministro hanno fin qui dato prova di un'incomprensione tanto massiccia, impareranno a loro volta a conoscere gli Italiani quali irriducibili nemici e risoluti a combattere fino alla vittoria».

Pressione degli isolazionisti
alla vigilia del discorso di Roosevelt

Washington, 28

Le pressioni degli isolazionisti sulla Casa Bianca alla vigilia del discorso di Roosevelt si fanno sempre più insistenti. Il direttore e proprietario della *Grand Rapid Gazete*, Van Marshall, ha inviato a Roosevelt un telegramma sottoscritto da centinaia di persone nel quale invita il Presidente a rinnovare il suo impegno di mantenere gli Stati Uniti fuori dalla guerra.

Anche il cosidetto «Comitato di un milione» di cui è presidente Gerald K. Smith ha telegrafato a Roosevelt invitandolo ad evitare accenni bellicosi

L'Ambasciatore Phillips ha annunciato che partirà martedì prossimo per Lisbona. Dalla capitale portoghese egli raggiungerà per ferrovia il confine spagnolo per proseguire poi il viaggio per Roma in automobile. Oggi Phillips è stato ricevuto da Roosevelt.

Oggi Ciano inaugura
il villaggio di Cortellazzo
intitolato all'Eroe di Buccari

Venezia, 28

Domani il conte Galeazzo Ciano inaugurerà, come è noto, il villaggio peschereccio di Cortellazzo che si intitola al nome glorioso di suo padre e viene ad eternare una delle gesta più fulgide dell'Eroe adriatico. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Patriarca di Venezia, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Duca del Mare, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro dell'Educazione, il Ministro dei Lavori Pubblici, il conte Giuseppe Volpi di Misurata, il Prefetto, il Federale e le altre autorità cittadine.

La cerimonia inaugurale si inizierà alle 10.30. Dopo l'arrivo del conte Ciano e delle Gerarchie, avrà luogo la deposizione di una corona d'alloro sul cippo che ricorda l'eroica resistenza italiana alle foci del Piave, e quindi le salve delle mitragliatrici precederanno la visita al villaggio da parte delle autorità. Seguirà l'inaugurazione della Casa del Fascio e del Marinaio, dovuta alla munificenza del conte Volpi. Dopo l'alza-bandiera sulla torre della Casa e il saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito si svolgeranno la benedizione e l'appello dell'Eroe. Quindi il conte Volpi consegnerà al Federale di Venezia le chiavi della Casa del Fascio e del Marinaio, di cui le autorità compiranno la visita. Seguirà la rassegna delle formazioni fasciste da parte del conte Ciano.

Un telegramma al Duce
delle Camicie nere cremonesi

Roma, 28

Al Duce è pervenuto da Cremona il seguente telegramma:

«Il rapporto annuale del Fascio di Cremona, chiusosi col massimo entusiasmo, ha lanciato questo suo poderoso grido: Duce, con Voi fino all'estremo sacrificio per la vittoria delle nostre armi, per la gloria e la potenza dell'Italia! - Farinacci, Prefetto Carini, Comandante Corpo d'Armata Zingale Federale reggente Venturia, Comandante CC. NN. Moretti.»

Al Segretario del Partito è pervenuto da Siracusa il seguente telegramma:

«Le rappresentanze delle truppe di questo Presidio, riunite allo Stadio della «Gil» nella ricorrenza del Natale, nel ricevere 12.100 pacchi dono, confezionati da questo Dopolavoro, presenti le gerarchie, fraternizzando cameratescamente con le Camicie Nere siracusane, esprimono la loro profonda gratitudine e l'attaccamento al Partito ed inneggiano al Duce pronti in ogni battaglia, sicuri oggi più che mai dell'immancabile nostra vittoria. - Prefetto Massa, Comandante Presidio colonnello Magistri, Federale Risnoli.»

«Foglio di disposizioni»
Il 3 gennaio sarà ricordato
lo storico discorso del Duce

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito reca:

Il 3 gennaio XIX sarà ricordato in tutti i Fasci dei Gruppi universitari, nelle sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di cultura fascista e nei corsi di preparazione politica per i giovani, lo storico discorso pronunciato dal Duce nell'anno III. Presso le sedi della Gioventù Italiana del Littorio avranno inizio i corsi di cultura fascista per l'anno XIX. A Roma si svolgerà il rapporto dei presidenti delle sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di cultura fascista. Avranno inizio le trasmissioni radiofoniche della G. I. L. Nei Gruppi rionali fascisti dell'Urbe, alle ore 17, i seguenti camerati terranno brevi conversazioni sul significato della data rivoluzionaria: Franco Angelini, Carlo Emanuele Basile, Cornelio Di Marzio, Enrico Endrich, Riccardo Del Giudice, Alfredo De Marsico, Roberto Farinacci, Atti Bacci, Sergio Nannini, Tullio Cianetti, Attilio De Cicco, Carlo Del Croix, Augusto de Marsanich, Francesco Ercole, Luigi Federzoni, Augusto Venturi, Ezio Maria Gray, Umberto Guglielmotti, Ferruccio Lantini, Angelo Manaresi, Paolo Orano, Antonio Putzolu, Giacomo Suardo, Saverio Fera, Asvero Gravelli, Mario Iannelli, Carlo Maria Maggi, F. T. Marinetti, Vico Pellizzari, Amilcare Rossi, Marco Arturo Vicini.

Il trucco della neutralità

Roma, 28

Poichè l'azione marmarica non si è affatto svolta come Churchill avrebbe voluto e poichè l'Italia resta in piedi più forte di prima e la sua pressione sul Mediterraneo continuerà a immobilizzare una buona parte della squadra inglese dell'Atlantico oltre a quella del Mediterraneo, è ovvio che soltanto i rifornimenti americani, sia di viveri che di materiale bellico, potranno permettere a Londra di continuare la guerra.

Occorre perciò che tutta la diplomazia inglese si rivolga ora verso l'America, giacchè non basta che Washington si mostri disposto a fornire ciò che occorre, ma bisogna altresì che l'America provveda a riempire i vuoti sempre maggiori del naviglio mercantile britannico. Lo sforzo disperato con il quale si almanaccano a Downing Street i più sfacciati progetti per indurre l'America a intervenire nella guerra sono l'indizio più sicuro per noi che la guerra va malissimo per gli inglesi. Se non fosse così non sarebbe partito ieri da Londra quel colossale pallone di sonda che parla di tagliare fuori l'Irlanda dalla zona di guerra e farne un ponte per i rifornimenti americani. Poichè l'opinione pubblica mondiale e anche quella americana ove abbonda l'elemento irlandese si rivolterebbero contro una invasione aperta dell'Eire da parte britannica, Churchill e i suoi accoliti cercano ora di ottenere con la complicità dell'America l'identico effetto senza combattere, facendo anzi intravvedere agli irlandesi gli enormi guadagni che essi potrebbero fare se volessero mutare la loro attitudine di assoluta neutralità in quella di favoreggiatori di un nuovo canale di traffico che si svolgerebbe sul loro territorio fra l'Inghilterra e l'America.

La manovra è doppiamente pericolosa per l'Irlanda, giacchè questa non soltanto finirebbe per essere travolta nella guerra, ma diverrebbe nuovamente schiava dell'economia britannica e intimamente legata alle sorti che colpiranno l'Inghilterra alla fine delle ostilità. Ma Churchill non ha scrupoli di coscienza: come ha sempre fatto egli continuerà a fare ora, calpestando cioè o cercando di calpestare tutti coloro che si trovano sul suo cammino e sacrificando senza pietà i popoli minori pur di raggiungere gli scopi immediati del suo personale interesse. Bisogna d'altra parte riconoscere che l'Ammiragliato inglese deve avere già da tempo messo in bilancio ciò che rappresenta l'estendersi della guerra marittima nell'Atlantico anche da parte dell'Italia: se il blocco della Germania era già di per sè grave e mortale quello aggiuntivo dell'Italia raddoppia il pericolo ed estende la sua azione alle uniche acque che ancora erano rimaste finora relativamente tranquille per i convogli britannici.

Tutta la zona meridionale e orientale della Granbretagna è oggi completamente paralizzata nel suo traffico marittimo dall'azione dei sommergibili italo-tedeschi. Bisogna quindi forzatamente seguire l'unica via rimasta ancora aperta, quella del nord, quella cioè che trova nell'Irlanda il primo punto d'appoggio, zona tuttavia anch'essa pericolosissima per le navi britanniche, giacchè la Germania vi opera ora non soltanto con i sommergibili, ma anche con le navi di superficie.

Il blocco quindi dell'Asse contro l'Inghilterra è divenuto così severo che ben poche navi possono sfuggire all'attacco e le perdite marittime aumentano in proporzione allarmante. Di qui nasce il disperato tentativo di Churchill di scaricare sull'America la grave responsabilità della prosecuzione della guerra e indurla cioè a far uso delle proprie navi per un commercio che teoricamente dovrebbe svolgersi fra due Paesi neutrali, gli Stati Uniti e l'Eire, ma che in realtà non sarebbe invece che un sotterfugio per mascherare l'intervento diretto del Governo di Washington nella guerra.

E' ovvio quindi che prima ancora che questo pallone di sonda abbia potuto attraversare l'Atlantico, l'Asse risponda fin d'ora che non tollererà mistificazioni di tal genere e non permetterà che la neutralità americana, sia pure già molto elastica, si estenda fino ad inviare sotto la protezione della propria bandiera i soccorsi di cui l'Inghilterra ha così grande necessità.

E' tuttavia possibile per noi e anche utile, trarre sin d'ora alcune conclusioni di questa «geniale» trovata del signor Churchill e cioè:

1) tutte le forze dell'Impero, militari, aeree e navali, non sono riuscite ad alleviare nemmeno di una linea la pressione che l'Italia esercita sul suo nemico nella zona del Mediterraneo;

2) diviene sempre più impossibile all'Inghilterra di proseguire la guerra, giacchè le mancano le navi per trasportare ciò che occorre per il suo vettovagliamento e per la sua difesa;

3) la responsabilità della prosecuzione della guerra non dipende più da Londra, ma da Washington, e cioè il futuro dell'Impero britannico è già passato nelle mani americane poichè Londra è incapace di continuare a difenderlo;

4) solo con l'estensione del conflitto all'altro emisfero può continuare la resistenza britannica e prolungare la guerra la quale in ciò che riguarda l'Europa può dirsi già fin d'ora vinta dalle forze dell'Asse, come lo confermano i disperati appelli di Churchill all'America.

A parte queste ineccepibili verità basate sulla realtà dei fatti, tutto il resto non è che propaganda della quale non vale la pena di occuparsi.

Mario Pettinati

Disciplina degli approvvigionamenti

della distribuzione e del razionamento dei generi alimentari

Norme penali riguardanti la produzione e la distribuzione di merci di comune o largo consumo

Roma, 28

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente Decreto Legge recante disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e del razionamento dei consumi dei generi alimentari in periodo di guerra e per l'ordinamento dei relativi servizi.

Art. 1. Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste provvede durante il periodo di guerra a regolare gli approvvigionamenti, a disciplinare la distribuzione e il consumo dei generi alimentari, sia di produzione nazionale che importati, necessari all'alimentazione delle Forze Armate e della popolazione civile. All'uopo:

Compiti del Ministero

a) dispone censimenti e denuncie obbligatorie da parte di qualsiasi detentore;

b) provvede agli acquisti e alle incette e requisizioni di generi alimentari esistenti nel territorio nazionale, nonchè agli eventuali acquisti all'estero dei generi di cui sia stata autorizzata l'importazione dal Ministero Scambi e Valute;

c) assegna alle Forze Armate i quantitativi ad esse necessari in base alle richieste;

d) determina il fabbisogno alimentare di ciascuna provincia e degli altri territori da rifornire e provvede all'assegnazione e distribuzione delle disponibilità;

e) vigila e controlla le aziende agrarie e gli stabilimenti dell'industria alimentare ed ogni altra di produzione, trasformazione, conservazione e vendita di generi alimentari, adottando i provvedimenti opportuni per controllarne l'attività e assicurarne il funzionamento;

f) stabilisce la ripartizione fra i vari stabilimenti, enti ed altri assegnatari delle derrate da conservare, da trasformare e da distribuire;

g) emana le norme per disciplinare e razionare i consumi e per reprimere la speculazione;

h) procede alla costituzione di organizzazioni di produttori, di commercianti e di industriali allo scopo di meglio provvedere alle importazioni e alle esportazioni nonchè agli acquisti, incette, requisizioni e distribuzioni di generi alimentari;

i) in generale provvede a quanto è necessario per assicurare l'approvvigionamento e regolare la distribuzione ed i consumi. Per le aziende e stabilimenti di cui alla lettera e) resta salvo il controllo e la vigilanza igienica del Ministero dell'Interno che vi provvede di concerto col Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Esportazione e prezzi

Art. 2) Per tutto quanto riguarda l'esportazione dei generi alimentari e di materie prime agricole il Ministero degli Scambi e Valute procede d'intesa col Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Art. 3) In relazione alla necessità di assicurare il regolare approvvigionamento il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste stabilisce i prezzi dei generi alimentari, sentito il Comitato interministeriale annonario costituito presso il P. N. F. nel quadro delle disposizioni relative al blocco dei prezzi di cui alla legge del 19 giugno 1940-XVIII n. 953.

Art. 4) Quando sia necessario per il trasporto dei generi alimentari il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha facoltà di requisire a mezzo dei Prefetti qualsiasi mezzo di trasporto di proprietà privata. Può pure esigere che i privati provvedano obbligatoriamente ai trasporti con i mezzi di cui siano provvisti. Nei casi di urgenza e su richiesta del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste le autorità militari consentiranno l'uso temporaneo dei mezzi meccanici a loro disposizione quando occorrano al trasporto di generi alimentari che non siano strettamente indispensabili alle esigenze belliche. La facoltà di requisizione di cui al primo comma non si applica alle navi ed ai galleggianti per i quali restano ferme le disposizioni di cui al R. D. L. 15 settembre 1935-XIII n. 1836 convertito in legge del 9 gennaio 1936-XIV n. 147. Parimenti detta facoltà non si applica ai mezzi di trasporto di proprietà privata destinata all'esercizio dei servizi pubblici concessi od affidati ai privati dall'amministrazione dello Stato. Nelle assegnazioni dei combustibili liquidi dopo soddisfatte le richieste dell'autorità militare è data di regola la precedenza alle richieste avanzate dagli uffici centrali e periferici dell'alimentazione.

Art. 5) Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha facoltà di utilizzare anche coattivamente i locali e gli stabilimenti per la trasformazione e conservazione delle derrate.

Gli organi esecutivi

Art. 6) I compiti di cui al presente Decreto Legge spettano al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Al centro le funzioni sono disimpegnate dalla Direzione generale dell'alimentazione e, nei capoluoghi di ciascuna provincia dalle esistenti sezioni dell'alimentazione presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni riorganizzate e provvisto di propria attrezzatura. A capo di esse è un direttore nominato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste su proposta del Prefetto.

Il direttore prende gli ordini dal Prefetto a cui il Ministro dell'Agricoltura e Foreste impartisce le opportune disposizioni. Il Prefetto è coadiuvato da un Comitato speciale tratto da quello di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni e costituito dal Prefetto che lo presiede, dal Segretario federale, dal vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, dalla fiduciaria dei Fasci Femminili della provincia, dall'Ispettore provinciale dell'agricoltura e dal direttore dell'Ufficio del Consiglio provinciale delle Corporazioni. Al Comitato speciale che avrà per segretari il direttore della sezione, possono di volta in volta essere aggregati altri componenti del Comitato di Presidenza. Il Comitato speciale sostituisce il Consiglio direttivo previsto per la sezione dell'alimentazione dall'art. 8 della legge 18 dicembre 1939-XIX n. 2222.

Art. 7. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha la facoltà di avvalersi degli ufficio dei Consigli provinciali delle Corporazioni, delle organizzazioni sindacali, dei Consorzi ed altri Enti economici e cooperativi, nonchè degli uffici ed organismi economici che le organizzazioni sindacali e cooperative hanno costituito e costituiranno per l'acquisto e la vendita dei generi alimentari e per la distribuzione di essi, e degli uffici di ricevimento e di spedizione previsti dalla legge 21 giugno 1940-XVIII n. 856. Per le incette e le requisizioni può servirsi di commissioni proprie o messe a disposizione dal Ministero della Guerra. Può pure affidare alla Commissione nazionale per lo studio dei problemi dell'alimentazione presso il Consiglio nazionale delle Ricerche, incarichi di studio e di indagini, fornendo i mezzi all'uopo necessari.

La repressione dei reati

Art. 8. Per quanto concerne la distribuzione delle derrate ai Comuni, provvedono i Podestà, sulla base delle direttive emanate dalle sezioni provinciali dell'alimentazione e in base alle norme di esecuzione della legge 24 maggio 1940-XVIII n. 461.

Art. 9. D'intesa con i Ministeri interessati, può essere comandato presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per i servizi dell'alimentazione:

a) personale del Ministero delle Corporazioni addetto ai servizi centrali e periferici attribuiti al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste dal presente decreto;

b) personale esperto dei servizi dei trasporti ferroviari, marittimi, fluviali ed automobilistici, tratto dal Ministero delle Comunicazioni;

c) personale di collegamento, tratto dall'Arma dei RR. CC., dalla R. G. di Finanza e dalla Pubblica Sicurezza e dalle specialità della M. V. S. N. Il personale militare può essere collocato fuori quadro, in numero da stabilirsi, con decreto dei Ministri interessati. Alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è posto temporaneamente personale tratto dall'Istituto centrale di statistica attualmente addetto all'ufficio di statistica per l'alimentazione.

Art. 10. Con Decreto Reale, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, d'intesa con i Ministeri interessati, sono stabilite, anche in deroga alle disposizioni in vigore, le norme occorrenti per assicurare l'adeguata organizzazione e il celere funzionamento dei servizi dell'alimentazione.

Art. 11. Alla repressione dei reati concernenti la produzione, il commercio, il censimento, la precettazione, la requisizione, l'ammasso e la distribuzione dei generi alimentari, si provvede a termini del Decreto Legge 22 dicembre 1940-XIX.

Art. 12. Sono abrogati il R. D. L. 18 dicembre 1939-XVIII n. 2222, convertito nella legge 25 giugno 1940-XVIII n. 1060 e tutte le disposizioni incompatibili con quelle del presente Decreto. Continuano fino a nuova disposizione, ad avere vigore tutti i provvedimenti adottati in esecuzione del citato R. D. L. 18 dicembre 1939-XVIII n. 2222.

Art. 13. Il presente Decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

La pena di morte

per due casi gravissimi

Roma, 28.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Decreto Legge recante le norme penali riguardanti la produzione e la distribuzione di merci di comune o largo consumo:

Art. 1. Salve le disposizioni speciali prevedute dagli articoli seguenti, la pena stabilita dalle leggi in vigore per i reati concernenti la produzione, il commercio, il censimento, la precettazione, la requisizione, l'ammasso e la distribuzione di merci di comune o largo consumo è triplicata.

Art. 2. Chiunque, in qualsiasi modo sottrae al consumo normale merci di comune o largo consumo di rilevante entità, allo scopo di cagionare la deficienza di esse sul mercato o l'aumento dei prezzi, è punito con la pena di morte. Se il fatto non ha prodotto grave perturbamento sul mercato, si applica la pena dell'ergastolo. Le merci sono confiscate.

Art. 3. Chiunque, distruggendo materie prime o prodotti agricoli o industriali, ovvero mezzi di produzione, cagiona grave nocumento all'economia nazionale o fa venire meno in misura rilevante merci di comune o largo consumo, è punito con la pena di morte. Se il fatto non ha prodotto grave nocumento o la merce è venuta meno in misura non rilevante, si applica la pena dell'ergastolo.

Art. 3. La cognizione dei reati preveduti dagli articoli 2 e 3 spetta al Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Per gli altri reati indicati nell'art. 1, la competenza spetta al Tribunale ordinario e si procede al giudizio direttissimo.

La relazione del Guardasigilli

Il decreto legge è preceduto da una relazione del Ministro Guardasigilli che illustra il contenuto del provvedimento. Le nuove disposizioni che aumentano le pene stabilite dalla legislazione vigente e prevedono la pena di morte per due casi gravissimi, sono state inspirate dalla necessità di garantire in modo assoluto l'ordine e la disciplina in tutto quanto attiene alla produzione ed alla distribuzione dei generi di largo consumo ed in particolar modo delle risorse alimentari del Paese.

Il popolo italiano ha subito sentito la gravità del problema e con quel senso di patriottismo e di solidarietà sociale di cui sempre diede prova, ha, con l'osservanza delle leggi e dei regolamenti, con l'opportuna diminuzione del consumo e con la disciplinata adesione a tutti gli ordini dell'autorità, uniformata la sua condotta ai esigenze del grande momento storico che vive l'Italia.

Dalle statistiche raccolte dal Ministero di Grazia e Giustizia risulta infatti che l'estensione del fenomeno della criminalità in questa materia ha assunto, grazie al clima creato dal Fascismo, alcun carattere allarmante. Ma nell'ora in cui i nostri eroici soldati di terra, di mare e dell'aria, combattono valorosamente per la conquista della vittoria che consacrerà per sempre la grandezza imperiale della Patria, la disciplina e l'ordine nella produzione e nel consumo dei generi necessari alla vita del Paese deve essere sempre più rigidamente assicurata. I cittadini, nell'accettazione di qualsiasi sacrificio e di qualsiasi rinunzia debbono formare un esercito solo con quelli che sui campi di battaglia offrono il loro sangue alla difesa della Patria.

Il D. L. che contiene le nuove norme si compone di 4 articoli. Col primo si portano al triplo le pene stabilite dalle leggi in vigore per i reati concernenti la produzione, il commercio, il censimento, la precettazione, la requisizione, l'ammasso e la distribuzione di merci di comune o largo consumo. Così ad esempio sono portate al triplo le pene prevedute nel R. D. L. 3 settembre 1939-XVII n. 1337, che contiene norme penali contro l'accaparramento e la sottrazione di merci e derrate.

Perciò, chiunque accaparra, incetta o comunque sottrae al consumo normale materie prime, generi alimentari di prima necessità o altra merce di uso comune, è punito con la reclusione fino a 6 anni e con la multa fino a lire 15 mila (in luogo della reclusione fino a due anni e della multa fino a lire 5000).

Se il fatto è commesso nell'esercizio del commercio o industria, la reclusione è portata da 3 a 15 anni e la multa da lire 9000 a 60.000 (in luogo della reclusione da 1 a 5 anni e della multa da lire 3000 a lire 20.000).

Nei casi di particolare gravità la pena può essere aumentata fino alla metà, ferma rimanendo, per la multa la disposizione dell'art. 24 comma 3 del Codice penale. Ma questo aumento di pena di indole generale non è sembrato sufficiente per alcune ipotesi di sottrazione e di distruzione delle merci di comune o largo consumo, che costituiscono veri e propri attentati contro l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale. Le due ipotesi sono precisate negli articolo 2 e 3.

Col primo si punisce chiunque in qualsiasi modo sottrae al consumo normale merci di comune o largo consumo di rilevante entità allo scopo di cagionare la deficienza di esse sul mercato o l'aumento dei prezzi.

Col secondo si punisce chiunque distruggendo materie prime o prodotti agricoli o industriali, ovvero mezzi di produzione, cagiona grave nocumento all'economia nazionale o fa venire meno in misura rilevante merci di comune o largo consumo.

Per questi due gravissimi delitti viene comminata la pena di morte e viene stabilita la competenza del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, affermandosi così che trattasi di sanzioni dirette contro individui che sono veri e propri traditori della Patria.

Sospensione di alcune specie di biglietti ferroviari a riduzione

Roma, 28

Il Ministero delle Comunicazioni rende noto che a partire dal 1.o gennaio p. v., sarà sospeso il rilascio delle seguenti specie di biglietti a tariffa ridotta: 1) Biglietti di andata e ritorno festivi sia individuali che collettivi; 2) Biglietti di andata e ritorno per manifestazioni compresi quelli in destinazione di Roma e quelli per esposizioni, congressi e concorsi di cui alla concessione speciale prima; 3) Biglietti in base alle facilitazioni previste per la Primavera Siciliana; 4) Biglietti a riduzione per comitive compresi quelli previsti dalla concessione speciale 15.a per gli appartenenti al Dopolavoro. Tutti i biglietti sopra elencati che siano stati rilasciati fino alle ore 24 del 31 dicembre p. v. saranno però ritenuti valevoli fino alla loro normale scadenza.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Partita di cartello oggi allo Stadio

Triestina-Ambrosiana

e le sue cento incognite

Gli sportivi triestini avranno la ventura oggi di assistere a una partita di cartello: i campioni d'Italia, numero uno della graduatoria in gara con una Triestina che i recenti risultati indicano come una squadra in piena forma. La Ambrosiana, che è giunta nella nostra città ieri dopo le 17, conta sulla presenza dei migliori uomini a disposizione. Saranno in linea gli stessi giuocatori che diedero scacco matto alla Juventus e al Bologna, e che domenica hanno liquidato, pur senza troppa fatica, il Livorno. Insomma l'Ambrosiana è al gran completo. E se non sapessimo che la Triestina non si piega dinanzi alla fama dell'avversario, ma anzi più essa è fulgente, più le alabarde sono dure a cedere, diremmo senz'altro che la partita ha un favorito netto nella compagine nero-azzurra. Invece non ne ha. Gli stessi giuocatori milanesi sanno che la partita di oggi è molto difficile.

La Triestina è veramente in buone condizioni di forma. E questo non è elemento di poco conto. Inoltre ha il vantaggio di giocare sul campo amico. Nè a questi elementi, di carattere contingente, si contrappone uno squilibrio di valori eccezionale. L'Ambrosiana è più forte della Triestina. Ma lo è abbastanza da soverchiare i fattori forma e campo?

Uno spettacolo a sè lo fornirà il duello tra le due mediane, che noi consideriamo le migliori d'Italia nel momento attuale. Sarà specialmente interessante vedere di fronte Olmi, titolare del ruolo di mediocentro nella Nazionale, e Rancilio, il suo naturale sostituto. Del resto dall'esito di questo confronto dipenderà in gran parte l'esito della partita. Sappiamo di essere esigenti pretendendo che la seconda linea triestina possa competere o addirittura superare la mediana nero-azzurra, ma abbiamo buone ragioni per ritenerlo possibile.

Confronto molto arduo sarà anche quello della difesa comandata da Loschi, il quale guida due giovani, mentre nelle retroguardie ambrosianiste l'esperienza è una dote comune a tutti e tre i componenti. Invece non è assurdo pensare che la prima linea triestina possa reggere al confronto con quella che pur passa per la più elegante e fertile d'Italia. Un compito di schiacciante importanza è affidato alle mezze ali Trevisan e De Filippis, le quali cercheranno di sfiancare il centro mediano e le mezze ali avversarie. Ci riusciranno?

La partita è di quelle che meritano di essere seguite anche da chi è indifferente al suo esito. Noi speriamo che le due squadre non deludano l'attesa che è, come si può immaginare, vivissima negli ambienti sportivi non solo della città ma di tutta la Venezia Giulia.

L'incontro sarà preceduto dalla partita Triestina B. Arsia per il campionato di prima divisione.

La formazione delle squadre

TRIESTINA

Striuli
Sacchetti — Loschi
Salar — Rancilio — Grezar
Defilippis — Trevisan
Tosolini — Cergoli — Tagliasacchi
•
Ferraris — Barsanti — Frossi
Candiani — Demaria
Campatelli — Olmi — Locatelli
Poli — Bonocore
Sain

AMBROSIANA

Mercoledì Ponziana-Ampelea

Disposizioni per i biglietti

La Direzione della S. S. Ponziana, in considerazione della ripetizione della partita con l'Ampelea fissata per mercoledì 1.o gennaio, invita tutti i possessori del biglietto acquistato domenica scorsa a presentarsi domani o dopodomani dalle 19 alle 20 in sede di via Ginnastica 20-I, per ritirare il nuovo biglietto che darà loro diritto all'ingresso gratuito per la gara di mercoledì.

Lo sport nell'Impero

Costante sviluppo agonistico

e vivo interesse alle manifestazioni

Addis Abeba, 28

Lo sport nell'Impero ha raggiunto un notevolissimo sviluppo attraverso costanti competizioni agonistiche. Attualmente tornei di calcio e di palla canestro e gare di tennis, atletiche, ciclistiche e di marcia si svolgono ad Addis Abeba, a Mogadiscio, Gimma, Asmara, Gondar, Harar, Dessiè e negli altri centri minori.

Al torneo di calcio per la «Coppa Italo Balbo» partecipano otto squadre, mentre la «Coppa Natale» per torneo di tennis raduna una cinquantina di giocatori d'ambo i sessi. Per la gara di marcia e tiro riservata alle pattuglie delle Forze Armate è in palio l'ambita coppa del Vicerè dell'Etiopia. Tutte queste interessantissime gare si svolgono fra il più vivo interessamento di numerosa folla.

Giuseppe Prezzi vincitore

dell'11.a del Concorso pronostici

L'estrazione a sorte del premio settimanale, avvenuta fra i concorrenti Giuseppe Prezzi e Nerina Zannini, ha favorito il primo, al quale è stata attribuita la cassetta di liquori di lusso «Stock».

Il campionato provinciale di tiro a segno

Si comunica a tutti gli interessati che oggi si chiuderà il torneo di Campionato provinciale di tiro a segno con moschetto Flobert Berretta. Per quest'ultima giornata le gare si svolgeranno dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

Bollettino della neve

Roma, 28

Alpi Tridentine, Dolomiti: Arabba (alt. 1602), neve cm. 25 farinosa; Faloria Cortina (alt. 2120), neve cm. 30 gelata; Falzarego Cortina (alt. 2117), neve cm. 80 gelata; Folgaria Cortina (alt. 2120), neve cm. 30 gelata; Madonna di Campiglio (alt. 1522), neve cm. 25 farinosa; Martello Cevedale (alt. 2160) neve cm. 70 farinosa; Misurina (alt. 1756), neve cm. 20 sciabile; Passo Rolle (alt. 1984), neve cm. 50 farinosa; Pordoi Livinallongo (alt. 2250), neve cm. 75 farinosa.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle ore 11.30 allo Stadio del Littorio: De Castro, Bellini, Brigante, Carlin, Cutillo, Della Schiava, De Simoni, Fregnan, Dodini, Morselli, Pomis, Poropat, Presel, Perai, Sessa, Stivoli. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 12.30 allo Stadio del Littorio: Costanzo, Scapin, Cattarini, Pavan, Presca, Radio, Todescan, Sacco A., Andrian, Costa, Antonini, Ferrari, Brombara.

VI CADONO I CAPELLI
BULBOCAPILLINA
A BASE VITAMINICA
Consigliato dai Medici Specialisti contro: caduta capelli, forfora, seborrea, pruriti, ecc.
Lab. Ricerche Biochimiche S. A. Milano, p.zza Duomo
A TRIESTE in vendita nelle farmacie e profumerie
Depositi: Ist. Farmacoterap. Trieste, via S. Francesco
F.co Meli, via Media 25 - Profum. Zernitz, via Battisti

PELLICCE
• NELZI •
Piazza C. Ciano n. 8 - Via Muratti n. 1

SANGUE MORLACCO
(CHERRY-BRANDY)
LUXARDO

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: MILANO: Piazza Duomo, 31 y. - Telef. 60648. - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y. Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

PHILIPS RADIO
LA PERFEZIONE IN RADIO
Richiedeteli al rivenditore:
OGRIS VIA NIZZA N. 4 (già via Coroneo) Tel. 4002

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 80-

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Fanciullo

Quante altre nascite non avvengono in noi, dopo quella il cui certificato serve, un giorno, per andare a scuola e, un altro giorno, soldato? Delle successive, nessun certificato parla; ma non è detto che siano meno importanti. Una, anzi, è importantissima. Si crede dai più che l'uomo nasca tutt'uno con l'individuo, quando viene al mondo; e, invece, nasce dopo otto, dieci anni. Nasce proprio dal fanciullo: per esempio, da un fanciullo del quale voglio dire e dal quale l'uomo fa capolino come una pianta dalla terra.

Dapprima, sembra nulla: come avviene di tutti gli spettacoli meravigliosi. Il pomeriggio è torrido; e la cuginetta, vinta anche dal tedio del gioco non più nuovo, non più invogliante, stando a dondolarsi nell'amaca, appesa ai rami del fico, nel cortile, si è un poco alla volta addormentata. Il fanciullo insiste nel tentativo di abbozzare, per terra, lettere dell'alfabeto e parole mediante lo spago di un gomitolo; poi, cercando intorno con gli occhi quasi un nuovo motivo, una ispirazione, scorge una manina penzoloni fuori dell'amaca. E pensa. Nella chiesa di Santa Maria Mater Domini, la Madonna congiunge le mani ed ha le dita legate le une alle altre col mezzo di una cordicella; e lui non potrebbe legare, nello stesso modo, le dita di quella mano? Rattiene il respiro, quasi che il pensiero possa essere udito tutt'uno con quello; e, gli occhi impauriti, camminando sulle ginocchia, sostando, si appressa all'amaca. La mano, isolata dalla piegatura del polso, abbandonata in fuori, pare una cosa strana, assurda, e gli fa battere il cuore, come una delle cose che la mamma gli dice di non toccare, mentre lui si strugge dalla voglia proprio di toccare. Le galline starnazzano ogni tanto, in fondo al cortile. Le finestre intorno restano chiuse a tener fuori l'estate. E si fa coraggio. Lentamente, cautamente, alza lo spago, resta per un poco sospeso, poi comincia a passarlo tra l'uno e l'altro dito, nel modo dei canestrai che fanno la cannicciata ai canestri. A tratti, la mano si spigrisce, come a un fastidio; ed ogni volta un che, entratogli nel cuore, nella mente, si irrobustisce, dandogli uno sfinimento simile a uno sgomento, sì che a un punto non regge più e si lascia andare per terra, in una sorta di morire senza morire, strano e confuso.

Ogni cosa ha un nome; e questo momento del fanciullo che nome ha? Germinalità; o, anche, il primo misterioso incontro con la donna.

Il secondo incontro, pure misterioso, è già diverso: richiede dal fanciullo un impegno più sentito. E' tornata l'estate, il tempo della moltitudinaria maturazione. Annadomenica lo ha vestito e la mamma gli dice: «Và a giocare; ma bada di non allontanarti». Egli, invece, si allontana in cerca di Peppino detto «il chiodo», perchè tiene del padre, lungo e magro come un chiodo. La sua casa sta dalle parti di San Francesco, vicina a un'altra dalle persiane verdi, i fiori intorno: garofani, dalie, astri. «Astri», dice lui, riflettendo sulla parola che s'impara tra le prime. «Come in cielo?»; e sogguarda di sopra il ciglio del muro basso. A un punto, le persiane verdi si spalancano, con rumore; e lui, attratto a guardare in alto, resta a bocca aperta. Il cuore gli fa: tup-tup, tup-tup. La padrona, spinte innanzi le persiane, si attarda con le braccia aperte a tenerle, benchè non ce ne sia bisogno, accostate al muro. Forse, stando così, dà più respiro ai polmoni e prova piacere ad abboccare l'aria della prima mattina, che c'è il caso venga giù dalla Majella ancora ammantata di neve. Per certo si è levata mo dal letto. La camicia bianca, orlata di pizzo da una spalla all'altra, le scopre la carne rosea fin presso all'origine di un'ombra chiara; e la carne sembra rosea per essere rimasta nel caldo, tutta la notte. Ma un bianco delicato veste le braccia forti; e il viso è scuro, sì che la bocca rossa ci sta come uno spacco nella melagrana. Sulla fronte, sulle spalle, il cumulo dei neri capelli abboccolati pare di quelle nuvole che portano i tuoni sul grano, sulle vigne, tra la Majella e l'Adriatico.

Siccome guarda di là dall'Alento, sui colli della Ripa, di Bucchianico, dove gli ulivi, benchè lontani, stando sul cielo, appaiono disegnati nei tronchi, perfino nei rami, la donna non si avvede del fanciullo.

— Toh! — esclama infine, tornando con gli occhi di qua.

Ritrae le braccia e anche, un poco, la persona, con una mano aperta si fa schermo sulla gola, con l'altra attrae in su, per l'orlo, la camicia, nel sospetto che sia troppo scollata; e la camicia lieve, sospesa a quel gesto, si gonfia a vuoto.

— Dunà, che fai? — s'informa, riconoscendo il fanciullo.

Qualcosa, durante le parole, le muta la luce negli occhi; e pure lui è raggiunto, sotto a vaghezze, a incipienze tra di pensiero e di senso, da una paura. Tante volte la maestra aveva detto, a scuola: «I buoni fanciulli non stanno a vedere, a curiosare; vi sono cose che, guardate, fanno uscire gli occhi dalle orbite»; e, nel libro di lettura, si dice di un Gigetto punito per essere stato a guardare con un occhio al buco della serratura.

— Non rispondi? — insiste la donna.

Tante cose gli pare d'essere rimasto a fare, stando a guardare, e tante ne ha vedute, che proprio non gli avviene di rispondere.

— Nemmeno buongiorno mi dici? — rimprovera la donna, contro a quella ostinazione. — Sei davvero uno scostumatello.

Ecco: scostumato, gli ha detto; e, sotto alla parola come a una sassata, si scosta dal muro: prima cammina a bighellone, rattenuto dal sussiego, poi, non potendone più, si lancia a carriera. Sul colle di Cristimi, una donna canta, forse cogliendo fiori in un giardino. Le lavandaie, curve a sciacquare nella vasca di Fonte Ran, parlando fanno un rumore di mucche intente a bere. In mezzo al varco del cancello, Pasqualino garzone gli domanda:

— Perchè corri?

— Per niente. — risponde.

Sullo spiazzo, in cima alla salita, Annadomenica travatta; e, perchè è petulante e inquisisce, egli si mette a passo. Ma, di là dal portale, nel cortile, si ridà a corsa, chiamando:

— Mammà, mammà.

— Vieni su! — risponde la voce della mamma. — Dove sei stato?

Sale le scale; ma non si sente il coraggio d'entrare dove sta la mamma. La quale, a non vederlo, chiama: Dunà, Dunatù, immaginandolo con un occhio dietro lo spigolo, con l'altro a sogguardare. Egli sbotta a piangere; e, come se dal pianto ricevesse coraggio, di corsa va ad inginocchiarsi ai piedi della madre, a mettere la testa scaruffata sulle sue ginocchia.

— Che hai, Dunatù, che hai?

— Ho veduto una serpe, ho veduto — inventa, lì per lì.

Non è vero: ha visto una donna e le sue braccia, la camicia, la bocca, mentre la serpe l'ha vista, sì, ma ieri, morta arrotolata in mezzo alla strada, forse perchè, scappando da una proda all'altra, era capitata sotto le ruote di una carrozza. Ma lui, non sapendo che dire, da dove cominciare, piange e bada a farsi credere:

— Mammà, era lunga, lunga; e nera.

Donatello D'Orazio

(Foto Vaselli)

«Caravaggio, il pittore maledetto» il più recente film di A. Nazzari

Dopo quattro mesi di offensiva
le forze aeree tedesche non hanno neppure il fiato grosso

Berlino, 29

Dopo un anno di guerra sul continente e quattro mesi di offensiva aerea contro l'Inghilterra, le Forze armate germaniche non hanno neppure — per usare una metafora — il fiato grosso. Un alto funzionario germanico il quale un anno fa affermò che lo sfondamento della Linea Maginot non sarebbe stato pei Tedeschi che una semplice esercitazione di artiglieria, e quasi ebbe ragione, ha dichiarato a un redattore della United Press *che la «Luftwaffe», lungi dall'aver esercitato contro Londra, Coventry, Birmingham, Manchester la sua massima potenza, ha soltanto impiegato meno della metà della sua capacità offensiva. Come tutti i Tedeschi che hanno funzioni direttive nella condotta della guerra, questo alto funzionario è convinto che la Germania è in grado di piegare l'Inghilterra in ginocchio. E' solo questione di tempo. La maggioranza del popolo è convinta che la guerra non andrà oltre il prossimo agosto.*

Soluzione indiscutibile

Nei circoli delle Forze armate non si arrischiano pronostici circa la durata della guerra, ma anche qui è molto diffusa la convinzione che gli assalti dell'arma aerea e dei sottomarini non tarderanno molto a provocare la capitolazione dell'Inghilterra. Per i Tedeschi questa soluzione, più che logica, appare matematicamente indiscutibile.

Il popolo germanico vive oggi altrettanto bene quanto un anno fa. Comunque il suo tenore di vita è certamente superiore a quello di altri popoli. Le razioni alimentari tedesche non sono state finora ridotte. Una certa penuria si nota soltanto per la frutta e gli ortaggi. Per taluni generi non è arrischiato affermare che la situazione è migliore ora che un anno fa. I «punti» per l'acquisto del vestiario, per esempio, sono stati aumentati da cento a centocinquanta l'anno per ogni individuo. Per certi articoli di abbigliamento femminile, come calze, soprabiti, cappelli, le disponibilità sono più che sufficienti. L'estate scorsa le donne tedesche, per risparmiare le scarpe di cuoio per l'inverno, portarono calzature di tela e legno.

Carbone e benzina

Il carbone fu posto nella lista delle merci razionate l'estate scorsa; ma ciò non fu fatto per timore di penuria, ma piuttosto perchè le autorità vollero evitare che i trasporti di carbone sottraessero al traffico di altre merci un numero eccessivo di vagoni ferroviari. La benzina sembra molto abbondante, almeno a giudicare dalla circolazione delle automobili, la quale è molto meno ridotta di un anno fa. Tale abbondanza è dovuta principalmente alla disponibilità di vasti depositi di combustibile in Norvegia, in Francia, in Olanda e altrove.

Berlino è quasi del tutto priva di «cicatrici» di guerra. Dall'inizio della guerra l'allarme nella capitale è stato dato una quarantina di volte e una trentina di volte, forse, bombe sono state gettate sull'abitato. I mesi in cui la guerra aerea è stata maggiormente sentita a Berlino sono stati settembre e ottobre, durante i quali gli anglofrancesi effettuarono numerose incursioni. Non è possibile tuttavia fare anche il più lontano paragone con la capitale britannica. Per trovare i segni di qualche bombardamento è necessario girare Berlino in lungo e in largo per un bel pezzo. Qualche edificio colpito da bombe è in corso di rapida riparazione.

Disciplina esemplare

Il numero limitato di vittime causate dalle incursioni aeree inglesi è dovuto all'esemplare disciplina del popolo tedesco e all'inflessibilità con cui i tutori dell'ordine fanno rispettare le norme per l'incolumità dei cittadini. A proposito della severità dei guardiani antiaerei si racconta a Berlino un curioso episodio. Recentemente un aeroplano da esercitazione pilotato da due allievi sorvolò per errore la zona di Berlino. L'aereo venne immediatamente preso sotto il fuoco della «flak» — così i tedeschi chiamano l'artiglieria contraerea — e colpito a un'ala. Effettuato un atterraggio di fortuna in un parco della capitale, i due sfortunati — o, per dir meglio, fortunati — allievi si avviarono verso il più vicino posto di polizia, ma furono fermati da un agente della difesa antiaerea, il quale intimò loro di rifugiarsi nella più vicina cantina. A nulla valsero le proteste dei due giovani, i quali in ogni modo spiegarono che essi erano i responsabili dell'allarme. L'agente non volle udire ragioni; per lui non esisteva che il regolamento e questo doveva da chiunque e ad ogni costo essere rispettato. E così i due aviatori dovettero pazientemente attendere in un ricovero la fine dell'allarme, che essi stessi avevano involontariamente provocato.

Markovic sarà a Budapest verso la fine di gennaio

Budapest, 28

(B) Un'informazione autorizzata precisa questa sera che la visita del Ministro degli Esteri di Jugoslavia a Budapest avrà luogo dopo che il Parlamento avrà ratificato il recente accordo di amicizia ungaro-jugoslavo. Il signor Markovic sarà quindi a Budapest verso la fine del prossimo mese di gennaio.

Tutti i giornali stasera recano commenti al provvedimento preso dalla direzione delle ferrovie per la riduzione, a partire da stanotte, di molti treni passeggeri. Detti giornali sono concordi nel rilevare che anche questa volta i soliti strateghi da caffè si sbagliano avanzando le più impensate congetture a spiegazione della misura adottata.

La realtà è — si scrive — che il provvedimento è stato preso innanzi tutto per fare economia di carbone, dato che cominciano a manifestarsi gli effetti di tre settimane di sciopero da parte dei minatori e inoltre perchè occorre provvedere al trasporto di carbone come di altri generi di approvvigionamento.

In sostanza — si afferma — la riduzione dei treni passeggeri, come è stata decisa anche dalle ferrovie romene a partire dal 1.o gennaio, è dovuta alla necessità di permettere il perfetto funzionamento dei convogli merci.

Nuova tassa scambio istituita in Svezia

Stoccolma, 28

Il 1.o gennaio andrà in vigore in Svezia la nuova tassa che colpisce nella misura del 5% ed oltre gli scambi di merci fra commercianti ed esercenti e privati. Si ritiene che il gettito della nuova tassa raggiungerà i 200 milioni di corone.

La neve a Roma: una veduta di Piazza del Popolo

Con 12 mesi di ritardo la popolazione di Parigi si è messa a vivere la guerra

Parigi, 28

Come in tutte le Capitali del mondo anche in Parigi, città spenta, esistono all'uscita dei ritrovi quei personaggi divenuti classici e che accompagnano i clienti alla loro automobile per offrire il saluto di commiato a condizione che sia, bene inteso, retribuito. Quando piove o nevica, questi elementi indispensabili dell'esistenza urbana assistono i clienti proteggendoli con grossi ombrelli dai colori vistosi. Le attuali circostanze hanno offerto alla funzione del personaggio nuovi strumenti e nuovi obiettivi. Le automobili sono rare e il più delle volte l'addetto a questo servizio accompagna i frequentatori del locale alla stazione della metropolitana più vicina e li assiste durante il tragitto con la luce azzurrata della sua lampada tascabile.

Magra vigilia

Ieri sera proprio ai Campi Elisi vi è stato un viavai intenso di nottambuli accompagnati da un enorme paracqua giallo sino alla soglia delle scale che conducono alla sotterranea.

Per ordine delle autorità occupanti, la vigilia di Natale è stata fatta eccezione al coprifuoco di mezzanotte. Un po' di chiasso nei ritrovi ma, tutto sommato, una vigilia molto magra, chè le tavole dei deschi familiari e quelle dei ristoranti non hanno conosciuto quest'anno la frenetica ebbrezza dello spumante, dei piatti succulenti e appetitosi. Si mangia molto male da quando l'inverno ha bussato alle porte. Si mangia male da tutti i punti di vista, perchè la cucina francese esige commestibili di finissima qualità. Ed oggi qualità e quantità difettano su tutta la linea e non si sa come comporre il pacco per il prigioniero che sta in Germania e aspetta, nostalgico, la fine della guerra. Di tutti i Francesi, solo quelli dei campi di concentramento nel Reich auspicano sinceramente la pace. Sono sicuramente le sole volontà (due milioni) che marciano verso la soluzione pacifica della loro situazione.

Gli altri? Gli altri sperano sempre nella vittoria degli Inglesi, pur soffrendo la fame ed ora anche il freddo. Sino a ieri l'argomento principale era quello dei tagliandi alimentari. Questo tema è stato superato da quello ancora più immediato e sensibile del riscaldamento.

Un freddo cane

Nella ferrovia metropolitana, nei locali pubblici, nelle strade non si parla d'altro. Il carbone è razionato con una severità tale che si può dire non esista focolaio borghese che non lamenti la assenza del combustibile. Ha fatto un freddo cane nei giorni scorsi e il parigino ha cominciato ad accorgersi di aver perduto la guerra sotto la sferza della temperatura estremamente rigida che in molte case impedisce perfino il sonno, cosicchè si giunge all'inatteso risultato che la mancanza di benzina, il razionamento alimentare e l'impossibilità di combattere il freddo hanno fornito ai Francesi la misura approssimativa della loro reale situazione.

Ma i malanni francesi non si arrestano qui. L'oscuramento cittadino è divenuto estremamente rigoroso, tanto che questo regime di armistizio assomiglia con profonda analogia allo stato di guerra. La belligeranza è tuttavia cessata sul piano militare, mentre su quello della vita civile sembra cominciare soltanto ora.

Con dodici mesi di ritardo la popolazione di Parigi si è messa infatti a vivere realmente la guerra. Si vantavano un anno fa di poter affrontare i sacrifici della belligeranza senza alcuna restrizione e paragonavano la loro posizione privilegiata con quella degli avversari tedeschi e italiani, gli uni e gli altri sottomessi ad una ben giustificata serie di privazioni. Non mancò nemmeno l'esaltazione radiofonica di Daladier per dare ai suoi compatrioti il senso della superiorità assoluta; a cominciare la guerra senza sacrifici alimentari significava, secondo Daladier, avere in pugno per tre quarti la vittoria.

Risanamento artistico

Non è soltanto materialmente che i Francesi sentono oggi la verità salutare della guerra perduta. Anche sul piano artistico il popolo e la borghesia parigina sono sottoposti ad una necessaria rieducazione. Gli spettacoli riorganizzati all'Opera hanno preso un orientamento assolutamente nuovo. Le esigenze di ordine tecnico imposte dai Tedeschi hanno avuto il risultato di eliminare dalla scena del grande teatro lirico francese un deplorevole vecchiume, una considerevole mole di metodi e di criteri anacronistici e di fornire agli spettacoli presentati una classe mai raggiunta sino a ieri. Questa educazione artistica dell'ente musicale e lirico parigino è veramente un utile risanamento spirituale. Anche qui Parigi godeva di una notorietà e di un prestigio che non si era mai voluta rassegnare alle altrui conquiste e primati stranieri. Oggi una nuova disciplina è inserita dall'alta tutela e dell'alto controllo germanico a tutta l'attività artistica francese.

Assistiamo quindi non solo ad una revisione dei valori con tanta eliminazione di luoghi comuni senza fama e di false celebrità, ma anche all'affermazione di una nuova e moderna dignità artistica; anche se, soprattutto per i balletti presentati ogni mercoledì, la massa degli spettatori è fornita dalla guarnigione tedesca di Parigi. La critica, i musicomani e tutto il quadro dell'accademia e dell'arte lirica francese ricevono a domicilio una rigorosa e feconda lezione di saggezza musicale.

Mirko Giobbe

La commemorazione di d'Ambra domani alle Stanze del Libro

Roma, 28

Le «Stanze del libro», in occasione del primo anniversario della morte del compianto Lucio d'Ambra, che fu dell'associazione il primo presidente, terranno lunedì 30 corrente la celebrazione dell'illustre scomparso. Gino Valori ricorderà la vasta opera letteraria; quindi l'attrice Elena Altieri e il dicitore Gastone Venzi leggeranno alcune pagine dell'eminente scrittore.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Notizie del Partito

Un telegramma del Segretario del P. N. F. ai Federali a proposito del discorso di Churchill

Roma, 28

Con recente *Foglio di disposizioni* il Segretario del P. N. F. ha dato conoscenza del seguente telegramma inviato ai Segretari federali:

«La meschinità del recente tentativo radiofonico del signor Churchill conferma ancora una volta ciò che abbiamo sempre saputo: gli inglesi non conoscono o fingono di non conoscere la nuova Italia, fatta di fede nella vittoria, di spirito di sacrificio, di incrollabile devozione al Duce, nel cui nome il popolo tutto si identifica compiutamente. La conosceranno indubbiamente in un futuro non lontano, ma a proprie spese.»

Per interessamento della Federazione dei Fasci di Combattimento di Foggia le organizzazioni sindacali dell'agricoltura, degli industriali e della cooperazione, hanno stipulato un accordo provinciale per la disciplina delle operazioni di frangitura delle olive.

Il Segretario del P. N. F. ha proceduto alle seguenti nomine a vice comandanti federali della G.I.L.: fascista Elvio Tonnarelli ad Ancona, fascista Pietro Bacchi a Fiume, fascista Enzo Aletti a Novara, fascista Mario Masciardi a Aquila.

Il termine utile per la presentazione delle domande per ottenere l'autorizzazione a fregiarsi del distintivo d'onore per ferite fasciste è improrogabilmente scaduto il 28 ottobre 1934-XII.

La circolazione delle auto a partire da mercoledì

Roma, 28

A cominciare dal prossimo 1.o gennaio potranno circolare solamente quelle autovetture a benzina di cui sia completamente accertata la necessità per ragioni di lavoro e di ufficio, rimanendo sempre inalterato il divieto di circolazione dopo le ore 22 e nei giorni festivi. Per agevolare alcuni centri economici e mercati, si è convenuto che le autovetture in dotazione senza conducente, contrariamente a quanto era stato stabilito in un primo tempo, possano essere affittate purchè il conducente stesso sia in possesso della patente di terzo grado, rimanendo ferma la disposizione del divieto di circolazione serale e festiva. Le macchine potranno essere pilotate dal proprietario o da un dipendente, ma la concessione di circolare è sempre per un'autovettura solamente.

Inalterate rimangono le disposizioni per gli esercizi di pubblico servizio, da noleggio e da rimessa; però si fa loro divieto di affittare le proprie autovetture per servizio continuativo allo stesso utente.

I quantitativi di zucchero per i pubblici esercizi delle provincie giuliane

Roma, 28

Il quantitativo di zucchero assegnato agli esercizi pubblici in tutto il Regno per il mese di gennaio prossimo è di quintali 33.510. Agli esercizi pubblici delle seguenti provincie sono stati assegnati: *Fiume*, quintali 145; *Gorizia* 195; *Pola* 135; *Trieste* 700; *Udine* 340. La razione di zucchero ai privati consumatori rimane fissata in 600 grammi mensili.

Fiere, mostre ed esposizioni
che si terranno nell'anno 1941

Roma, 28

Ecco l'elenco delle Fiere, mostre ed esposizioni da tenersi nell'anno solare 1941:

Manifestazioni autorizzate in via permanente:

XIV Fiera campionaria Tripoli 2 marzo, 14 aprile.

XXII Fiera campionaria internazionale Milano 12-27 aprile, 9-17 maggio.

Fiera dell'agricoltura e dei cavalli, Verona 9-17 marzo; 9-11 agosto; 11-14 ottobre.

Fiera di Foggia 25-30 maggio, 25-30 novembre.

IX Mostra d'arte cinematografica Venezia 9-31 agosto.

VII Fiera delle attività economiche siciliane, Messina 10-24 agosto.

Fiera del Levante, Bari 6-21 settembre.

I Mostra delle conserve alimentari, Parma 1-20 settembre.

I Mostra biennale dell'autarchia Torino 11 giugno 20 luglio.

III Salone internazionale aeronautico Milano 2-17 ottobre.

Manifestazioni speciali:

1) economiche: a) internazionali:

VII Mostra biennale internazionale di fotografia artistica Torino 1 aprile, 31 maggio.

Esposizione internazionale canina Torino 3-4 maggio.

Esposizione internazionale canina Milano 17-18 e 21-22 maggio.

Esposizione internazionale canina Firenze 24-25 maggio.

Esposizione internazionale canina Roma 31 maggio, 1 giugno.

b) nazionali:

Esposizione nazionale di coniglicoltura Torino 15-23 febbraio.

Mostre dei fiori, Roma 8-11 maggio e 6-9 novembre.

Fiera campionaria, Padova 7-22 giugno.

V Mercato dei vini pregiati in Italia, Siena 3-18 agosto.

III Mostra-mercati dell'oreficeria, Venezia 24 agosto-21 settembre.

XIII Mostra nazionale della radio Milano 6-14 settembre.

Mostra-mercato nazionale delle calzature, Vigevano 25 settembre 10 ottobre.

IX Biennale del crisantemo e dei prodotti articoli autunnali Milano 7-11 novembre.

XXIII Esposizione nazionale del ciclo e motociclo Milano 29 novembre-8 dicembre.

c) interprovinciali:

XX Mostra del mobilio Cascina 21 agosto-30 settembre.

XV Fiera al Littoriale Bologna 17 maggio-1 giugno.

2) Artistiche: a) nazionali:

Mostra dei cimeli verdiani Parma 27 gennaio 25 febbraio.

Mostra del Sindacato nazionale fascista belle arti Milano, 21 aprile-28 giugno.

Mostra del III Premio Cremona, Cremona 18 maggio-20 luglio.

Mostra dei velluti, pizzi e argenterie del '700 Genova 1.o giugno-31 luglio.

Mostra nazionale del libro marinaro Ancona 15 luglio-15 agosto.

Mostra di pittura «Premio Bergamo», Bergamo 1-30 settembre.

b) Interprovinciali:

Mostra del libro, autori e scrittori delle Marche. Premio *Corriere Adriatico*, Ancona 15 luglio-15 agosto; IX Mostra d'arte sociale Varallo 21 luglio-15 settembre; VI Mostra sindacale inter. d'arte, Matera 15 aprile-15 maggio; XII Mostra sindacale inter. d'arte, Venezia 15 aprile-30 maggio; XII Mostra sindacale inter. d'arte, Genova 15 aprile-31 maggio; X Mostra sindacale inter. d'arte, Roma 15 aprile-15 giugno; XIII Mostra sindacale inter. d'arte, Torino 25 aprile-30 giugno; VIII Mostra sindacale internazionale d'arte, Bari 6 maggio-10 giugno; X Mostra sindacale inter. d'arte, Palermo 15 maggio-15 giugno; XII Mostra sindacale inter. d'arte, Firenze 15 maggio-30 giugno; XII Mostra sindacale inter. d'arte, Cagliari 25 maggio-30 giugno; VIII Mostra sindacale internazionale, Ancona 15 luglio-15 agosto; X Mostra sindacale inter. d'arte Trento 4 agosto-30 settembre; VI Mostra sindacale inter. d'arte, Reggio Calabria 1-30 settembre; IX Mostra sindacale inter. d'arte, Napoli 1 settembre-15 ottobre; XV Mostra sindacale d'arte, Trieste 15 settembre-30 ottobre; VIII Mostra sindacale inter. d'arte, Perugia 24 settembre-13 ottobre; VIII Mostra sindacale inter. d'arte, Bologna 20 ottobre-30 novembre.

Nessun razionamento dei prodotti tessili

Roma, 28

La Federazione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento ha portato a termine la rilevazione delle giacenze presso i dettaglianti e grossisti di 38 articoli tessili e dell'abbigliamento. I risultati della rilevazione hanno dato alle autorità la possibilità di escludere, come del resto era già stato annunciato, qualsiasi forma di tesseramento o di razionamento di tali articoli destinati al fabbisogno pubblico.

Intanto la Confederazione fascista dei commercianti, confermando che non si procederà a nessun razionamento, ha incaricato le organizzazioni dipendenti ad invitare i commercianti affinchè infondano nel pubblico la più assoluta tranquillità soprattutto per evitare che le vendite risultino comunque forzate, con pregiudizio del normale andamento dei consumi e dei rifornimenti.

Una scarpa "tipo" per ragazzi e bambini

Roma, 28

E' stata esaminata dall'apposita commissione tecnica la situazione della produzione e dei rifornimenti delle calzature civili da uomo e donna. Dati gli alti prezzi raggiunti dalle calzature per ragazzi e bambini, e la difficoltà dei relativi normali rifornimenti, la commissione, tenendo presente le necessità dei consumatori, ha studiato le caratteristiche per la costituzione di una scarpa «tipo» che vada dal bambino al giovanetto da produrre in nero e colorato con un solo sistema di cucitura, fissando gli elementi di produzione. E' stata anche esaminata la questione dell'apertura di negozi diretti per la vendita al pubblico; il problema della distribuzione del cuoio e dei pellami ai commercianti per le calzature che vengono ordinate su misura, specialmente per i piedi difettosi, e che vengono fatti produrre dai commercianti presso i lavoranti a domicilio.

Una particolare attenzione è stata portata al problema della moda delle calzature, specialmente da donna, con particolare riguardo alle attuali contingenze che impongono la più assoluta limitazione degli sprechi delle materie prime.

L'imposta sull'entrata per l'importazione di legname

Roma, 28

Il Ministero delle Finanze ha precisato che per l'importazione di legname resinoso costituito da tronchi di scarto e da punte di pino, abete e larice destinato alla fabbricazione della cellulosa, l'imposta sull'entrata deve essere corrisposta nei modi ordinari mediante l'applicazione della normale aliquota del 2 per cento.

Lo stesso Ministero ha comunicato che il trattamento di esenzione già emesso in materia di tassa di scambio per le provviste di bordo è stato ripristinato anche agli effetti della imposta generale sull'entrata.

Per i filatelisti

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Tali uffici accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente presso lo Ufficio Filatelico di Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'estero.

PENSANDO E RIPENSANDO

Il progresso non è fatto di felici improvvisazioni. La tenacia, la lunga pazienza, le prove e riprove sono gli elementi indispensabili per il sucesso. Questo bisogna tener presente quando si considerì l'evoluzione della nostra industria dei tabacchi, che ha oggi una tradizione apprezzata dai veri intenditori, anche all'estero.

La nostra tabacchicoltura, il nostro lavoro industriale sono il frutto di lunghi studi scientifici e tecnici. Ecco il perchè si affermano sempre più tra i nostri fumatori, e, in molte zone anche all'estero, i nostri prodotti del tabacco, tra i quali la ottima sigaretta *Macedonia extra* che è una delle più indovinate creazioni per la bontà del gusto e dell'aroma.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, avendo superato con esito ottimo gli esami di ufficiali marconisti presso il R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni in Roma, sentono il dovere di esternare i sensi d'imperitura riconoscenza all'infaticabile signor

prof. Pietro Crescia

direttore didattico della locale Scuola di Radiotelegrafia «G. Marconi» in Trieste, via S. Francesco n. 33.

Uff. Marc. Riccio Bergamas Livio
Uff. Marc. Lupieri Lucio

MAGNESIA S.PELLEGRINO

il PURGANTE e LASSATIVO gradevole ed efficace per tutte le età
MAGNESIA S.PELLEGRINO

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51 Telefono 60-94.

Radiotelefono PHONOLA Radio MOD. 547
Prenotazioni e dimostrazioni presso l'esclusivista F.LLI AVANZO Corso V. E. III N. 8, Telef. 80-16

Novità oggetti per regalo argenterie
F.lli Fabbro
Via Roma 9 - Tel. 79-48

DEPURATE il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col
Tè depurativo APAS
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
(Aut. Pref. 3219-23944 - 6-10-1935-XIII)

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA BOLOGNA - Direttore Prof. V. NERI A. P. 15856

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50. Valdirivo 29. 15.30-18 - 25394

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
Le sign re in sale separate
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrar

CRONACA DELLA CITTÀ

70 milioni assegnati dal Duce per opere pubbliche nella Provincia

Una riunione del Consiglio Provinc'ale delle Corporazioni

Si è riunito ieri, in consiglio generale, sotto la presidenza del Prefetto, il Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Parla il Prefetto

Aperta la seduta, il Prefetto-Presidente rivolge un caloroso saluto ai combattenti di terra, del mare e dell'aria, che ovunque, ammirati anche dal nemico, tengono alto il nome dell'Italia fascista, e ricorda che le pagine di gloria scritte in questi ultimi giorni sono tali, per eloquenza e luminosità, da costituire titolo d'orgoglio per ogni italiano.

La vittoria delle nostre armi è per noi certezza ed il saluto ai combattenti è rivolto anzitutto al Duce che ne è garante e custode. E poichè tutta la Nazione deve tendere il proprio sforzo al raggiungimento della vittoria, fa appello affinchè anche le forze economiche della provincia cooperino alla realizzazione del sogno d'Italia di assidersi dominatrice del proprio mare. La dura lotta impone necessari sacrifici ed effusione di sangue, ma è solo nei duri cimenti che i popoli si forgiano il proprio destino nel mondo.

Tra vivissimi applausi viene quindi approvato il seguente telegramma al Duce:

«Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste, riunito oggi in seduta plenaria, dopo avere espresso la propria vibrante ammirazione per le eroiche Forze Armate, saluta con animo devoto e fidente Voi, Duce, che con quotidiana geniale fatica, preparate alla Patria la Vittoria. - Prefetto. Presidente Borri».

Si procede poi all'approvazione del verbale della precedente riunione e alla ratifica delle deliberazioni adottate da allora dal Comitato di presidenza.

Intesa la relazione del Collegio dei revisori, viene approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1941.

La comunicazione del Federale

Il Segretario federale comunica quindi che il Duce ha assegnato 70 milioni di lire per opere pubbliche nella Provincia, illustrando i singoli lavori che saranno compiuti e i benefici che ne deriveranno all'economia locale.

L'annuncio dato dal camerata Grazioli al Consiglio provinciale delle Corporazioni sarà certamente accolto con la soddisfazione più viva delle popolazioni di Trieste e della Provincia, che vedono nella cospicua assegnazione del Duce un'altra concreta prova del vivo interessamento con il quale il Fondatore dell'Impero segue anche nell'attuale stato di guerra gli interessi delle nostre terre.

Doni ai bimbi di S. Giacomo distribuiti dalla consorte del Prefetto

Si sono iniziate le distribuzioni di indumenti e calzature nelle scuole materne del Comune da parte delle fasciste che costituiscono i Comitati d'assistenza; distribuzioni che si concluderanno con le feste della Befana le quali avranno luogo il 6 gennaio p. v.

Ieri mattina, alle 11, ebbe luogo la distribuzione dei doni alla scuola materna di via Antenorei. Vi presenziò la signora del Prefetto, donna Letizia Borri, accompagnata dalla fiduciaria provinciale e ricevuta dalla presidente del Comitato Ester Cosolo e dalla direttrice De Marchi.

I bimbi festeggiarono le gentili visitatrici al canto di «Giovinezza». Le signore consegnarono 165 pacchi di vestiti, scarpe, calze e maglioni. Le camerate fasciste assistettero anche alla distribuzione della refezione, durante la quale i bimbi manifestarono la loro riconoscenza al Duce.

I pacchi-dono per la Befana del Soldato

Avendo il Dopolavoro provinciale ormai concretata la raccolta e quindi provveduto alla spedizione a destinazione dei pacchi indumenti invernali e coloniali per i camerati alle armi combattenti sui fronti greco ed egiziano, da questo momento esso orienterà la sua azione alla confezione ed alla distribuzione dei pacchi dono alle truppe residenti nel territorio della nostra Provincia.

Questi pacchi dono contenenti il fiaschetto di buon vino, dolci, sigarette, carta da lettera ed oggetti utili, giungeranno molto graditi specialmente ai soldati che prestano servizio in località disagiate della nostra Provincia. In tal modo l'opera del Dopolavoro provinciale avrà compiutamente provveduto ad accomunare nella grande attestazione di affetto e di cameratismo anche i militari che non hanno potuto essere ospitati e festeggiati nelle sedi dopolavoristiche in occasione delle manifestazioni del Natale del soldato.

Pertanto il Dopolavoro provinciale accoglierà ancora fino al giorno 4 gennaio ogni generosa offerta che Enti e cittadini volessero fargli pervenire a questo nobile scopo.

La Befana fascista per i bambini ciechi

Lunedì 6 gennaio, alle 15 precise, avrà luogo nella palestra dell'Istituto Rittmeyer, Barcola, Lungomare Regina Elena n. 119, la distribuzione dei doni e dei dolci offerti ai 118 minorati della vista, quasi tutti appartenenti a famiglie diseredate delle Tre Venezie, dal buon cuore della cittadinanza alla quale il «Rittmeyer» soltanto in questa annuale ricorrenza si permette fare appello, nonchè dalla generosità di Enti pubblici e privati. Verranno distribuiti indumenti, materiale didattico, balocchi ai più piccini e a tutti gli alunni indistintamente, copiosi pacchi di frutta e dolci. Gli alunni stessi svolgeranno in precedenza un breve programma di recitazione, canto corale e danze ritmiche. Al trattenimento che avrà il consueto carattere di familiarità, sono invitati fin d'ora tutti i buoni che con doni o elargizioni vollero contribuire a rendere più lieti questi giorni a tanti piccini lontani dalle loro famiglie.

L'odierna adunata dei lavoratori del commercio

Oggi, alle ore 15.45 precise, nella Sala del Littorio, in via S. Carlo, avrà luogo l'adunata dei lavoratori del commercio presieduta dal Segretario federale. Tutti i lavoratori del commercio di Trieste dovranno partecipare alla riunione che sarà manifestazione di forza, di compattezza, di disciplina e di fede. Si raccomanda la massima puntualità.

L'adunata dei dirigenti i Sindacati agricoli

Della vibrante adunata dei dirigenti i Sindacati degli agricoltori, svoltasi nella sede dell'Unione fascista degli agricoltori, durante la quale sono stati trattati vari ed importanti problemi, daremo ampia relazione in una delle nostre prossime edizioni.

Macellazioni di suini sospese

Il Servizio carni della locale Sezione della zootecnia ci comunica che, per disposizione del superiore Settore, restano sospese a tempo indeterminato le macellazioni di suini con Cartolina Mod. 5 B. Restano permesse invece quelle per uso familiare.

Raduno di bovini a Sesana

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, comunica che domani, lunedì, alle 8 avrà luogo a Sesana, nella località prospiciente il piazzale del Municipio, il 17.o raduno di bovini della Provincia per il rifornimento della carne alla popolazione civile.

Domande d'iscrizione agli esami di maturità e di abilitazione

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste, presi ordini dal Ministero dell'Educazione Nazionale, comunica che le domande d'iscrizione agli esami di maturità e di abilitazione per ottenere il ritardo del servizio militare è consentita fino al termine non prorogabile del 31 corr. I capi d'istituto sono pregati di attenersi rigorosamente a tale disposizione.

Sospensione di un pubblico esercizio

La R. Questura comunica di avere sospeso, per la durata di giorni tre, l'esercizio di buffet, gestito in via S. Marco n. 22 da Luca Stuparich di Luca, per abusiva protrazione dell'orario di chiusura.

Convegno di critica cinematografica al «Guf». Domani 30 corr., avrà luogo presso la sede del «Guf» in via Rossini 4 il solito convegno di critica cinematografica. Relatore sarà il camerata dott. Arnaldo Cevasco. Tema: «Gli ultimi film programmati». Ogni mese ai più assidui frequentatori dei convegni Cineguf verranno distribuite delle buste omaggio contenenti un congruo numero di biglietti per le gallerie dei Cinema Excelsior, Nazionale e Rossetti.

L'Ufficio parrocchiale di San Giusto con domani, 30 dicembre, si trasferisce in via Capitolina 29 (di fronte alla chiesa dei P. P. Cappuccini) e sarà aperto ogni giorno non festivo dalle 10.30 alle 12.30. Per gli sposi possibilmente il lunedì, mercoledì, venerdì. Telefono 95-73. La chiesa cattedrale ha il telefono n. 83-65.

Confraternita del SS. Crocifisso. Oggi 29 corr., alle ore 15 nel Coretto di S. M. Maggiore verrà tenuto un congresso generale straordinario durante il quale sarà trattato un interessante tema.

Nell'Associazione Amici dell'Arte Sacra» Nella sala di via Battisti 13, I, il prof. Gino Farolfi terrà oggi, 29 dicembre, alle 11, una interessante e dotta conferenza su «La Santa Messa nell'Arte» con proiezioni luminose. Sono invitati gli associati e simpatizzanti e specialmente gli artisti del Sindacato Belle Arti che s'interessano d'arte sacra.

Offerte per le nuove culle. La locale ditta Marcello Sessi ha voluto nuovamente offrire un dono ai neonati degli Ospedali Riuniti, con l'invio di due pacchi di fascie «piquet».

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sede B. Oggi, alle 15, spettacolo marionettistico, ingresso gratuito ai soci; alle 20 spettacolo d'arte varia. Martedì, 31 corr., serata d'arte varia.

Ferroviario. Oggi, alle 15 e alle 17 cinematografo nella sede Vittorio Veneto; alle 16.30, 18.30 e 20.30 spettacoli nella sede di S. Vito; alle 20.30 nella sede Vittorio Veneto serata di arte varia sostenuta da noti dilettanti.

Notiziario di Monfalcone

I lavoratori dell'industria per i camerati richiamati

La commissione amministrativa del fondo sussidi operai del C.R.D.A., con regolare delibera, ha stabilito di elargire in occasione della Befana fascista, a tutti i camerati che hanno l'onore e il privilegio di servire la Patria in armi, la somma di lire 50 mila. Detta somma sarà divisa in parti uguali fra tutti i richiamati dipendenti dai C.R.D.A., e saranno aggiunte lire 10 per ogni figlio a carico di ciascun richiamato. Nella divisione della somma di cui sopra saranno presi in esame casi speciali di richiamati recentemente congedati.

L'Ufficio assistenza della Delegazione fascista dei lavoratori dell'industria ha raccolto in questi giorni numerosi pacchi contenenti doni di vario genere, offerti dai camerati operai. L'ufficio stesso ha provveduto ad inviare detti pacchi ai camerati prescelti dagli offerenti. Anche ai dirigenti sindacali richiamati alle armi sono stati inviati dei doni, che sono stati accompagnati con lettere del dirigente della Delegazione e dei segretari dei Sindacati di categoria.

Spettacolo cinematografico per la «Gil»

Oggi alle 11 verranno proiettati al Cine Principe tre documentari «Luce» per gli organizzati della «Gil» di questo Fascio. I tre documentari rivelano tre distinti aspetti della nostra guerra. L'entrata è gratuita.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nomine

Il Segretario federale ha nominato ispettori federali a disposizione seguenti fascisti, di quali ha affidato particolari incarichi presso la Federazione:

Fascista Basilio Fasil, iscritto al P. N. F. dal 1.o settembre 1919, volontario e mutilato d guerra, già componente il Direttorio federale.

Fascista avv. Alfredo Zannoni, iscritto al P. N. F. dal 7 febbraio 1924, mutilato di guerra, croce di guerra, ufficiale nelle Forze Armate, già componente il Direttorio federale.

Fascista Giulio Cesari, iscritto al P. N. F. dall'11 marzo 1925, già componente il Direttorio federale.

Il Segretario federale ha inoltre nominato i seguenti fascisti fiduciari rionali a disposizione, con l'incarico per ognuno indicato:

Fascista Ottone Godina, iscritto al P. N. F. dal 12 settembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, legionario fiumano, segretario della Commissione provinciale per i connazionali rimpatriati dall'estero.

Fascista Massimo Rota, iscritto al P. N. F dal 20 luglio 1920, capo Ufficio stampa federale.

Fascista dott. Umberto Pezzoli, iscritto al P. N. F. dal 1.o settembre 1926, ufficiale nelle Forze Armate, capo Ufficio corporativo-legale federale.

Riunione delle Commissioni Prelittoriali del lavoro

Per le ore 11 di domani sono convocati alla Casa del Fascio i componenti le Commissioni provinciali prelittoriali maschili e femminili del lavoro per l'anno XIX. La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

28 dicembre 1940-XIX

NATI	12
MORTI	17
MATRIMONI	—

Il rapporto dei professionisti ed artisti

Il Prefetto e il Federale presenziano la vibrante adunata all'Unione provinciale

Iersera, in una vibrante atmosfera di fede fascista, s'è svolto, alla presenza del Prefetto Dino Borri e del Segretario federale Grazioli, il rapporto dell'Unione provinciale dei professionisti ed artisti.

Iniziatosi col saluto al Duce lanciato dal Federale, il rapporto è continuato con la sobria ma densa relazione fatta dal cons. naz. Filippo Artelli, nella sua qualità di presidente provinciale dell'Unione dei professionisti ed artisti.

La relazione del cons. naz. Artelli

Rivolto un cordiale saluto al Prefetto e al Federale, il cons. naz. Artelli, interpretando i sentimenti dei professionisti ed artisti, ha elevato un devoto pensiero al Re Soldato, al Duce ed a tutti i valorosi soldati che combattono in cielo, in terra e sul mare, ha quindi espresso un commosso omaggio ai gloriosi Caduti per la Patria, il padre di uno dei quali, il camerata Pozza, è presente al rapporto.

Indi, il consigliere nazionale Artelli, parlando sull'attività svolta dall'Unione ha rilevato che il numero dei rappresentanti è salito nel 1940 ad oltre 3500, compresi gli iscritti alle associazioni aderenti. Considerando gli iscritti ai Sindacati interprovinciali che estendono la loro competenza a tutta la Venezia Giulia, l'Unione controlla, oggi, oltre 5000 professionisti, con un aumento sui dati forniti nell'ultimo rapporto di quasi mille unità. La cancellazione dagli albi dei professionisti di razza ebraica si è svolta con la piena e intransigente applicazione della legge razziale.

Il cons. naz. Artelli rileva quindi che il numero dei camerati che hanno oggi l'onore di servire in armi la Patria fascista sale ad oltre 400 con quelli della provincia. A questi invia un affettuoso saluto e dice che si può affermare senza tema di smentita che l'Unione non ha mancato di portare alle famiglie di questi camerati tutta la più affettuosa e sollecita assistenza per controllare presso i competenti uffici l'applicazione delle provvidenze che il Governo ha preso a favore dei professionisti richiamati.

Il cons. naz. Artelli segnala inoltre che verso tutti i professionisti, in questi ultimi tempi, la Confederazione è stata larga di aiuti e sussidi, in maniera che tutte le volte che è stato segnalato qualche caso, immediatamente la Confederazione è intervenuta con larghezza e sollecitudine.

A questo punto il presidente provinciale dell'Unione riferisce ampiamente sull'attività svolta in merito alla tutela professionale ed al collocamento dei professionisti, segnalando, fra altro, il camerata Ruzzier, benemerito Podestà, il quale ha voluto inserire nel nuovo regolamento organico del Comune che nei concorsi che si svolgono per il personale dipendente dal Comune nei posti in cui è richiesto un titolo professionale, siano sempre presenti nella commissione giudicatrice i rappresentanti del Sindacati professionisti interessati.

La tutela delle categorie

Ogni volta che è giunto a conoscenza qualche abuso nel campo professionale, non è mancato l'intervento dell'Unione presso le autorità competenti e si deve constatare con piacere come sempre vi si abbia riscontrata la massima comprensione.

Il cons. naz. Artelli ricorda pure la perfetta collaborazione dell'autorità giudiziaria e di altri enti che quando devono affidare incarichi per perizie od altro si rivolgono sempre all'Unione. Difatti gl'incarichi affidati per perizie da parte dell'Unione per richieste dell'autorità giudiziaria, società ed enti supera il numero di 30, cifra non mai raggiunta negli anni decorsi. A tal uopo segnala anche come mercè la previdenza e l'attività del direttore dell'Unione, dott. Fabroni, abbia funzionato alla perfezione in questo momento l'ufficio mobilitazione, in maniera da poter rispondere a tutte le richieste che pervenivano sia dal centro di mobilitazione del Partito, come pure dall'autorità militare e dalla Prefettura.

Il cons. naz. Artelli ha poi parlato sull'attività culturale e sulle manifestazioni svolte dall'Unione, nonchè sulla serata per il Natale del Soldato, alla riuscita della quale molto generosamente hanno contribuito i vari professionisti. Ricorda ancora l'opera fattiva ed intelligente del presidente confederale Di Marzio, il quale si prodiga sempre per la tutela morale e materiale di tutte le categorie e al quale esprime, a nome di tutti, i sentimenti della più viva gratitudine.

Infine il cons. naz. Artelli conclude col mettere in rilievo i sentimenti dei professionisti e degli artisti in questi momenti, i quali, consapevoli dei loro doveri e delle loro responsabilità, contribuiscono con il loro lavoro e con la loro intelligenza a forgiare gli strumenti della vittoria. Ed assicura che tutti seguiranno con disciplina e con entusiasmo le rettilinee strade indicate dal Prefetto nel suo discorso fatto in Sala del Littorio: continuazione della guerra con tutti i mezzi, pronti a dare ciascuno di essi quanto è necessario, alleanza ardente e fraterna col grande popolo del Reich, certezza piena, solare ed assoluta nel Duce e fiduciosi che, dopo l'immancabile vittoria, anche ai professionisti di Trieste, che acquisterà nella nuova economia europea sempre maggior importanza, arriderà un periodo di meritato benessere.

Scroscianti applausi e grida di «Duce! Duce!» hanno coronato la bella relazione del cons. naz. Artelli.

L'elogio del Federale

Indi, ascoltatissimo, ha preso la parola il Federale Grazioli, il quale ha porto il saluto cameratesco del Partito con particolare distinzione ai professionisti che hanno il privilegio di trovarsi, in quest'ora dura e decisiva per la Patria, nelle file delle Forze Armate. Accennando quindi alla relazione fatta dal presidente provinciale dell'Unione, il Federale ha fatto una viva raccomandazione perchè sia stroncata definitivamente la piaga dei monopoli, tanto nociva alla generalità dei professionisti. Per quanto riguarda la parte politica il Federale ha affermato che il Partito conta sui professionisti per quell'opera di difesa del fronte interno per la soppressione di quelle occulte forme di disfattismo a base di mormorazioni che alligna in certi angolini, per cui la reazione deve essere pronta ed immediata. La fede di Trieste, col suo formidabile blocco di lavoratori, consci del dovere dell'ora, non deve essere offuscata da quella sparuta schiera di vociferatori, verso la quale va tutto il disprezzo degli italiani. Trieste vuole essere degna del suo passato, per cui i cittadini tutti, e fra questi i professionisti ed artisti, devono contribuire con la fede e con il lavoro alla vittoria che si delinea folgorante nel cielo della Patria.

Fervide acclamazioni al Duce concludono le appassionate parole del Federale.

La parola di Dino Borri

Poscia il Prefetto Dino Borri rivolge un elogio schietto e sincero alla benemerita categoria dei professionisti ed artisti per la compostа disciplina che essa ha offerto in questi mesi di guerra. Essa è stata sempre in perfettissima linea ed ha dimostrato luminosamente la sua fede fascista ed il suo fervido patriottismo anche quando, per la fatale ripercussione che porta la guerra, s'è trovata nella necessità di superare gravi ostacoli di carattere economico. Certe categorie infatti si sono viste diminuire di molto il lavoro. Ma non bisogna disperare. Le gerarchie preposte alla vita politica ed economica si rendono perfettamente conto di questi disagi e cercano la maniera di alleviarli. Anche il Prefetto bolla, con parole vivaci, la forma del monopolismo accennata dal Federale. Egli non mancherà d'intervenire in maniera energica ogni qualvolta gli saranno riferiti gli abusi commessi. Esorta i professionisti a creare, con le proprie iniziative, nuove attività che compensino, in parte, i sacrifici sostenuti finora. Ma in una guerra dura come la nostra, quello che conta è la decisa volontà di vincere. Il nostro popolo, ogni qualvolta si trova davanti ad un ostacolo d'uro, ritrova, nelle sue interiori forze morali, il grande segreto di superarlo e di vincerlo. La guerra dura è fatta particolarmente per gli italiani. L'animo si riempie di orgoglio quando si pensi al modo col quale il nostro soldato combatte. Quando egli punta i piedi, come ha fatto sul Piave, e come fa ora a Bardia e nel deserto marmarico, non c'è tracotanza avversaria che lo pieghi. Ma la vittoria non si vince solo con le armi. La guerra impegna tutte le attività dei cittadini, sia nel campo manuale, sia nel campo cerebrale. Per cui è particolarmente degno di elogio il contegno dei professionisti triestini per il grande contributo che essi dànno per la vittoria delle nostre armi. Bisogna vincere. Ma a Trieste non c'è bisogno di molte parole per comprendere quale sia il dovere dell'ora. La città ha dato troppe luminose prove della sua fede e del suo patriottismo, perchè si possa dubitare di lei. E quando si vedono i figli di Trieste combattere come combattono, cadere come cadono, si può tranquillamente avallare la carta della vittoria.

E, sempre tra scroscianti applausi, il Prefetto conclude coll'esortare ciascun triestino ad essere triestino, cioè italiano al cento per cento, perchè sia grande la Patria nella luce immortale della vittoria.

Le vibranti parole del Prefetto Borri suscitano, alla fine, una entusiasmante ovazione al Duce ed alla Patria fascista in armi.

I professionisti ascoltano quindi il discorso pronunciato alla radio dal presidente confederale Cornelio Di Marzio, indi l'adunata si scioglie al canto di «Giovinezza».

ASTERISCHI

Un angolo di Cine Città

è lo Studio d'Arte Moderna filiale della rinomata Ditta Genova-Foto-Radio ove da oggi potrete ammirare la svariata Mostra fotografica allestita con soggetti inediti eseguiti nel meraviglioso Studio di via Imbriani n. 1 (nel tratto fra il corso e via Mazzini) telef. 7846.

Pirenei per vesti

laneria, paletò e abiti di gusto raffinato a prezzi scrupolosi troverete da Manfreda, piazza Malta.

Oggi, domani, dopodomani

grandi giornate di acquisto per lo scambio dei doni per San Silvestro. Cavallar orologi, oreficerie, regali, Cavallar.

Nozze

Nella chiesa parrocchiale di Roiano la gentile signorina Renata Stanta ha dato la mano di sposa al tenente del R. E. Giambattista Diatti. Felicitazioni ed auguri.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni preziosi assunti Gest 185 inclusivo il n. 26300 e rinnovati inclusivo il n. 186780 i non preziosi Gest. 185 assunti inclusivo il n. 43500 e rinnovati inclusivo il n. 188000.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	27	28
Rendita 5%	95.40	95.40
Rendita 3½%	76.10	76.10
Redimibile 3½%	74.15	74.15
Redimibile 5%	96.50	96.50
Obbligaz. Tre Venezie	94.25	94.25
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.40
Buoni Tes. nov. 1943	95.85	95.80
Buoni Tes. nov. 1944	98.60	98.60
Buoni Tes. nov. 1949	100.—	100.—
I. R. I.	475.—	475.—
I. R. I. «Stet» 4%	690.—	690.—
I. R. I. «Mare» 4½%	494.—	494.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	503.—	505.—
Elettr. Ferrovie Stato	477.—	479.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	444.—	444.—
Fond Tre Ven. 4%	428.—	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	868.—	872.—
Assicuratrice Italiana	618.—	621.50
Infortuni	2050.—	2062.50
Riun. Adriatica ser. A	1915.—	1910.—
Riun. Adriat. ser. B	1900.—	1900.—
Gerolimich	241.—	241.—
Istria-Trieste	268.—	268.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135 —
Ferrovie Meridionali	1170.—	1190.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	538.—	535.—
Tram	168.—	168.—
Ampelea	440.—	440.—
Airigoni e C.	223 —	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	151.75	151.50
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	740.—	740.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	268.—	271.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 29 dicembre 1940: Chiamate per domani, lunedì, ore 10: Turno generale: 1 carbonaio.

Estrazioni del Lotto

del giorno 28 dicembre 1940-XIX

BARI	87	62	84	86	34
CAGLIARI	40	30	10	44	78
FIRENZE	32	3	72	88	78
GENOVA	56	9	49	76	8
MILANO	20	82	50	16	39
NAPOLI	11	53	55	1	32
PALERMO	28	3	23	35	84
ROMA	1	3	76	13	9
TORINO	60	51	62	29	6
VENEZIA	13	17	4	7	41

CORRISPONDENZA APERTA

S. Ten. R. P. L'I.N.F.P.S. concede ai suoi assicurati, in occasione del loro matrimonio, un assegno d. nuzialità qualora possano far valere i seguenti requisiti: 52 contributi settimanali o 12 mensili dall'1-5-1939 alla data del matrimonio (il periodo di richiamo è considerato coperto di assicurazione) per le assicurazioni natalità e nuzialità; non abbiano — se operai — superato il 26.o anno di età, se impiegati il 30.o. L'assegno nuziale per operaio è di lire 700, per impiegato di L. 1000.

Tenente in Spe. Non vi sono disposizioni in merito. Potete, in ogni caso, fare un'istanza al Ministero della Guerra che, per qualche caso speciale, può intervenire favorevolmente.

Brillante operazione di polizia
Cinque arresti per un furto di sacchi di pepe

Il ricupero della refurtiva

Il camerata Maurizio Pernat, congerente dell'azienda importazioni ed esportazioni con magazzino in via della Geppa 6, il 23 corr., verso le 13, aperto quel locale, vi riscontrava tale un disordine da dargli subito l'impressione che il magazzino era stato visitato dai ladri. Questi dovevano essere entrati attraverso la parte superiore d'una finestra, dato che la lunetta era ancora aperta. Per terra, tra mucchi di cacao e pepe manomessi dai mariuoli, si trovava una lampadina tascabile.

Fatto un rapido inventario, il Pernat ha riscontrato che mancavano nove sacchi di pepe per un valore di 22 mila lire. Alle 15 dello stesso giorno il commerciante denunciava il furto al Commissariato di P. S. di piazza Dalmazia. In base alle precise direttive del Questore comm. Capobianco per la più rapida e rigida attività di polizia nella lotta contro ogni forma di delinquenza nell'attuale tempo di guerra, il commissario dott. Termini, coadiuvato dai sottufficiali ed agenti del secondo distretto, avviava pronte indagini per far luce su quell'impresa ladresca. L'investigazione ha avuto l'esito più brillante. A soltanto qualche ora dalla denuncia, sorgevano gravi sospetti sul conto del pregiudicato Carlo Laurencich fu Matteo, di 38 anni, bracciante, abitante in piazza Tra i Rivi 5. Questi, fermato, si è dapprima protestato innocente, poi, però, essendo caduto in contraddizioni, ha finito con il confessarsi organizzatore e autore del furto. Nell'impresa egli era stato coadiuvato dai pregiudicato Mario Chersovani fu Vincenzo, di 59 anni, abitante in via Giulia 13, Guido Cerini fu Pietro, di 39 anni, abitante in via Udine 27, e Ulderico Gioni fu Enrico, di 44 anni, abitante in via Caprin 3, tutti braccianti.

Anche costoro hanno finito con il fare ampia confessione della loro colpa. L'operazione della polizia, però, non s'è arrestata all'arresto dei ladri, ma è proseguita, solertemente anche per il ricupero della refurtiva. Ed anche in questo lavoro gli agenti hanno saputo condurre le cose in modo felicissimo. Tutti i nove sacchi di pepe, difatti, sono stati ritrovati nel deposito di via Giorgio Vasari 20, di Giuseppe Brega fu Eugenio, di 41 anni, abitante in via Traversale del Bosco 6, il quale pertanto è stato arrestato per ricettazione.

Il furto era stato compiuto in due riprese, la prima volta la sera, poco dopo le 18, di sabato 21 dicembre, con l'asporto di due sacchi, la seconda volta la sera di domenica 22 dicembre, con l'asporto di sette sacchi. Il trasporto era stato effettuato con un carretto.

Nessuna luce sulla scomparsa di Caterina Ghersentich

Nessuna notizia si è avuta ancora sulla scomparsa da casa della venticinquenne Caterina Ghersentich, da Rozzo d'Istria, abitante col marito, il manovale Rodolfo Ivancich, nella nostra città, in via Montecchi n. 8. La donna, come abbiamo riferito, manca dalla sua abitazione da martedì sera. Si poteva supporre che essa, per ignote ragioni, si fosse recata da qualche parente, ma anche questa ipotesi sta per cadere, dato che ieri sono giunti a Trieste i suoi familiari residenti a Rozzo. Il marito e uno zio della giovane, il possidente Pietro Ghersentich, che gestisce un esercizio di cucina economica in via Ponziana n. 3, dove la Caterina ha lavorato per oltre tre anni prima del matrimonio, hanno effettuato durante la giornata di ieri un lungo giro per la città, indagando dovunque potevano ritenere possibile il ritrovamento della scomparsa, ma ogni ricerca è riuscita vana. Contemporaneamente continuano attivamente le ricerche della polizia.

L'elettricista colpito da una mensola è deceduto

All'ospedale Regina Elena si è spento ieri l'elettricista Rodolfo Zangrando, di 31 anni, abitante in via Ruggero Manna 22, il quale era stato trasportato l'altro ieri al pio luogo dalla Croce Rossa, avendo riportato gravi ferite alla testa, perchè colpito da una pesante mensola caduta da un'altezza di circa sei metri, mentre egli era intento a installare un cavo elettrico in un magazzino del Porto Duca d'Aosta.

Fuoco di bosco

Iersera, poco dopo le 21, i vigili del fuoco, al comando di un ufficiale, si sono recati, con un carro di campagna, alle Cave Faccanoni dove, in quei pressi, s'era sviluppato un incendio di bosco. Il fuoco, dopo un'ora di assiduo lavoro, potè essere circoscritto e spento.

Infortunio sul lavoro

Maria Kermoli, di 25 anni, abitante in via Molino a vento 69, mentre lavorava al Pastificio Triestino, ha riportato ustioni di primo grado alla gamba destra, giudicate all'ospedale guaribili in cinque giorni.

Un incendio di camino. I vigili del fuoco hanno dovuto, ieri mattina, alle 11, accorrere nello stabile n. 19 di via Lazzaretto Vecchio, dove s'era sviluppato un incendio di camino. In breve ogni pericolo è stato scongiurato. I danni solo minimi.

Un colpo di scopa sulla testa. Il venditore ambulante Mario Catanzaro, abitante in via S. Marco 55, venuto ieri, nella sua bottega a lite per futili motivi, con un portinaio, s'è preso da questo un colpo di scopa sulla testa. Poco dopo, con il labbro superiore tumefatto, si è presentato all'ospedale. Guarirà in tre giorni.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Associazione Mutua fra Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor San Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 9 (tocc. Ospizio, Ancarano e Capodistria), 13.30 (diretto), 17 (diretto); da Capodistria, ore: 7.30 (diretto), 13 (toccata Ancarano, Ospizio), 16 (diretto). (Capodistriana).

Partenze da Trieste per Ospizio e Ancarano alle ore 9; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.10.

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.85; da Muggia, ore: 7, 8.45, 11.20, 13.45 17. (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.20 19; da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 12.45 e 18.45. (Muggesana).

TEATRI E CONCERTI

"La moglie di papà" oggi, alle 16, al Verdi

Dina Galli reciterà oggi, alle 16, una spiritosa e divertente commedia: «La moglie di papà» tre atti di De Stefani e Matarazzo. Domani una novità: «Madre Allegria» tre atti di De Sevilla e Sepulveda, scrittori spagnuoli molto applauditi in altri teatri.

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi si danno al Filodrammatico le ultime repliche della divertente rivista triestina «Canta Primavera - Scampagnata al Cacciatore», con Jole Silvani, Aura Grisi, ecc., nonchè il balletto delle otto vezzose danzatrici triestine. Domani «La tombola a San Giacomo».

Mattinata all'Excelsior. Oggi, alle 10, al Cinema Excelsior si svolgerà una mattinata con l'emozionante film «La maschera di ferro».

La nuova operetta «Ali e cuori» in Sala Massima. Oggi, con inizio alle 17.30, la sezione artistica del «Dica» rappresenterà in Sala Massima la nuova operetta in un atto di Gian Gimi, musica del m.o E. Claudi, «Ali e cuori». Precederà un avanspettacolo con un attraente programma orchestrale, musica a plettro e coro. Maestro concertatore Salvatore Aleffi. Fanno parte del complesso noti dilettanti concittadini, fra cui Marisa Lerossi, Nino Slobez, Norma Pangaro, Lino Gabersini, Anita Feltrin. Ballo e coreografia di Maria Jessipowa. I biglietti d'ingresso e posti numerati si possono ritirare anche questa mattina dalle 11 alle 13 in sede, via S. Pellico n. 2.

Pomeriggio di varietà al Dopolavoro Poligrafico. Oggi, alle 17.15 precise, si rappresenterà «Trieste canta e ride», microfonomania in due tempi e 24 canzoni allegre, sentimentali, tragiche e comiche interpretate dagli assi della ribalta Maria Sibilio, Olga Decleva, Bianca Micheluzzi, Alba Cigotti, Ada Musina, Guido De Paulis, Renato Cosimo e Silvio Cusani. Renato e Silvio, barzellette. Trio Karam nel suo speciale repertorio. Riccardo Schilani, basso. Nino Slobez nelle interpretazioni delle canzoni del maestro Pino Montanelli che accompagnerà pure lo spettacolo col suo Quartetto ritmico.

Oggi arte varia al Ferroviario. Festosa e attraente si annuncia l'odierna serata d'arte varia organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto. Canzoni e altro divertiranno gli intervenuti. Inizio alle 20.30.

Trattenimento familiare al «Crda». Oggi al Dopolavoro «Crda», dalle 17.30 alle 20, si svolgerà il VI pomeriggio musicale. Si produrrà la ben nota orchestra del maestro Mario Vatta, in collaborazione con i migliori dilettanti della canzone, i quali svolgeranno un programma vario e attraente. L'ingresso è gratuito per i soci e familiari.

Le riviste al Rossetti

Oggi «Finalmente un imbecille» domani una novità

La Compagnia Grandi spettacoli Taranto-De Filippo darà oggi, alle 15.45 e alle 20.45, al Rossetti, le ultime repliche della applauditissima rivista «Finalmente un imbecille».

Domani 30, martedì 31 e mercoledì la Compagnia darà le ultime sue recite a prezzi popolari, con quella che è stata definita rivista delle riviste «Come ti voglio» e che ha avuto successo dovunque i più brillanti successi. Questo originale lavoro comprende quadri nuovissimi e quadri scelti fra i più fortunati da «Sempre più difficile» e «Finalmente un imbecille» di Nelli e M. Mancini.

Per prenotazione di posti rivolgersi alla Biglietteria centrale, Galleria Protti.

Programmi serali dell'EIAR

(Onda m. 420,8). Ore 21: Secondo atto della tragedia «Medusa», poema in tre atti di Ottone Schanzer, musica di Bruno Barilli, dalla fiaba «Urania», parole di Ugo Fleres, musica di Alberto Favara, maestro concertatore e direttore Fernando Previtali.

Del concerto dell'orchestra del Dopolavoro Ferroviario svoltosi iersera con vivo successo daremo relazione in una delle prossime edizioni.

SPETTACOLI E CINEMA

VERDI. Compagnia Dina Galli. «La moglie di papà» di De Stefani e Matarazzo.

ROSSETTI. 15.45 e 20.45: Compagnia Taranto-De Filippo. Ultime «Finalmente un imbecille». Domani nuova rivista a prezzi popolari.

NAZIONALE. 14: Deanne Durbin nel suo capolavoro «Il primo bacio».

EXCELSIOR. 10: Mattinata e dalle 14 spettacoli continuati di «Maschera di ferro», J. Bennett, L. Hayward.

PRINCIPE. 14.30: «La rosa del Rio Grande», con Movita e John Carroll. Il più forte odio, il più folle amore.

FILODRAMMATICO. 14: La visione «Il segno di Robin Hood», R. Perez da e Cecchelin nella rivista «Canta Primavera», 8 ballerine. 30 in scena.

FENICE. 14: «Senza cielo», con Isa Miranda, F. Giachetti, G. Diessl.

ITALIA. 14: «Canzone d'amore di Nanette», brioso, allegro, cantato, Jenny Jugo. Hans Söhnzer. I visioni.

REGINA. 13.15: «La gloriosa avventura», film spettacolare con Gary Cooper, Andrea Leeds.

IMPERO. 14: «La taverna della Giamaica», il colosso della Scalera con Charles Laughton.

REALE. 14: «Oltre l'amore», con Alida Valli e Amedeo Nazzari.

GARIBALDI. 13: «Capitan Furia», con Brian Aherne, Victor MacLaglen, June Lang e Paul Lukas. Locale perfettamente riscaldato.

MASSIMO. 14: «La parata dell'allegria», comicità irresistibile con Knox, Allen e Flanagan.

NOVO CINE. 14: «Città cinese». La più misteriosa avventura di Boris Karloff.

MODERNO. 14: «Eredità in corsa», comicissimo, e «Il colpevole».

ODEON. 14: «Assenza ingiustificata», il gioiello di A. Nazzari e A. Valli.

SAVOIA. 14: «Sogni dorati», con Jean Parker e Fred Stone.

ARMONIA. 14: «Perdizione», con Vera Korene. Nuovo varietà.

POPOLO. 14: «E' sbarcato un marinaio», A. Nazzari, D. Durante; avventure, gelosie, amore. Comica.

AZZURRO. 14: «La donna di una notte», Willy Fritsch, Gusti Huber.

RADIO. 14: «Alibi», Eric von Stroheim, drammatico. Segue Ridolini.

VITTORIA. 14: «Amore sublime», con Barbara Stanwyck e John Boles.

CENTRALE. 14: «Frontiera senza legge», J. Wayne. II visione. Comica.

ADUA. 13.30: «Il signore e la signora stole». Segue: «Troika». Colossi!

VENEZIA. 14: «Imputato alzatevi», Macario e «La grande arena», Carey.

BELVEDERE. 14: «I due derelitti», dal celebre romanzo di Decourcelle.

CARDUCCI. 14: «La bolgia dei vivi» e «Amore misteroso».

RISTORANTE 7 NANI (Cologna 44 - tel. 50-15). Divertente, galo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 29 dicembre: Felice e Bonifacio, Marcello, Vittorio Primiano, Saturnino, Onorato. Secondo.

30 dicembre: Marcello, Sabino. Severo, Donato, Onorio.

RADIO 29 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 9.55: Radio Rurale. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Orchestrina Moderna. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Radio Igea. 16: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio. 16.45: Musica varia. 17.15, 19.10, 19.20 e 19.30: Notizie sportive. 18.55: Trasmissione per le Forze Armate. 20.45 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Il quarto d'ora Alati. 21: Stagione lirica dell'Eiar: Secondo atto della tragedia «Medusa», di Bruno Barilli; dalla fiaba «Urania», di Alberto Favara, maestro concertatore e direttore d'orchestra: F. Previtali. 22.20: Musiche per orchestra dirette dal m.o Arlandi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230.2). Ore: 12.15: Musica operistica. 12.40: Complesso di strumenti a fiato. 13.15: Musiche operettistiche. 14.30: «Cavalleria rusticana», di G. Verga. 16 (onda m. 221,1): Dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile della Accademia di S. Cecilia diretto dal m.o F. Ferrara. 20.30 (onda m. 230,2): «Addio a tutto questo», tre atti di Bruno Corra e Giuseppe Achille. 22.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

UN GRADITO OMAGGIO ALLA VOSTRA SIGNORA:

SAN SILVESTRO ad Abbazia

Alberghi e pensioni di varie categorie in piena efficienza. Piacevoli svaghi. Tutti gli sport

Per informazioni e combinazioni soggiorno: Ufficio C.I.T., Piazza Unità; Agenzia Carrozze Letti, Piazza Malta; Ufficio Viaggi «Utai», Via Imbriani.

LA BEFANA PER TUTTI

PACCO PROPAGANDA

VASTISSIMO ASSORTIMENTO IN "LANE ROSSI"

4 ETTI L. 15-25

PIAZZA COSTANZO CIANO 8 (ex Borsa) - TRIESTE

I doni più graditi alle Signore acquistateli da

DE ROSA Corso Vitt. Eman. N. 10 Via Muratti N. 3

Vasto assortimento - Prezzi convenienti

Curare i bronchi

Un catarro trascurato è sempre d'inverno un serio pericolo, pronto ad invadere i vostri bronchi. Bisogna quindi troncare subito all'inizio ogni crisi bronchiale! Procurate di sudare a letto e prendete alcuni flaconi di vero BRONCHITOLO Marcolini. Così ben presto sentirete i bronchi liberarsi dal catarro, la tosse e probabili dolori sparire. Avrete vinto la crisi! Nelle migliori farmacie: 1 fl. L. 9.50. Preparazione dell'Antica Farmacia Fonda - Pirano.

Nelle migliori farmacie; 1 fl. L. 9.50

Preparazione dell'antica Farmacia Fonda - Pirano. Aut. Pref. Pola 225-929

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

LE ULTIME DELLA NOTTE

problema del tonnellaggio pericolo N.° 1 per l'Inghilterra

d Cunningham dovrebbe essere il salvatore della situazione - Crescen- pressioni su Dublino: Churchill ricorre all'arma dell'affamamento

Berlino, 28

roblema del tonnellaggio in- dallo stesso Churchill come grave e acuto, il pericolo la spada di Damocle sospesa ghilterra, si riflette oggi in settori dell'azione britanni- esa, se non ad eliminarlo, ai- ad arginarlo.

L'uomo nuovo

campo puramente tecnico, mo l'istituzione di una nuo- rica nella Marina britannica ta a Lord Cunningham, fino- mandante della Squadra del erraneo. Più volte attraverso vatori neutrali erano filtrate nazioni sul malcontento diffu- egli ambienti della Marina nnica, specie fra i giovani uf- per l'insufficienza dell'Al- omando nella condotta della a. La Marina, secondo questi , aveva alla testa uomini o vecchi che si attenevano ai i dell'altra guerra e non era- ati capaci di afferrare i nuo- petti della guerra sul mare, lenza delle nuove armi e di itare gli opportuni rimedi. Di i rimproverava all'Alto Co- o una eccessiva prudenza e ersi lasciate sfuggire troppe ioni, per non voler mettere a taglio delle navi, di infliggere he duro colpo all'avversario. e poi i sottomarini degli Sta- oritari hanno saputo trovare e sistemi per offendere su scala anche le navi in con- , l'Ammiragliato non è sta- ora capace di perfezionare la dei trasporti.

d Cunningham dovrebbe es- l'uomo nuovo, il salvatore del- uazione. A lui di ristabilire o sino ad un certo punto la ezza delle rotte imperiali, in colare quelle che conducono ola che rischia di essere ta- altrimenti fuori da tutti i centri di rifornimento di ma- e bellico e di materie prime, più importanti in quanto la uzione interna decresce per o dei bombardamenti, e di di fame.

a parere degli ufficiosi na- lsocialisti non sarà neppure Cunningham ad allontanare ortale pericolo degli affonda- i, perchè, a prescindere da e che possono essere le qualità uomini, egli si troverà a risol- e per giunta in un breve di tempo, un problema equi- te alla quadratura del circolo.

Un problema insolubile

esiste per il momento al o — a detta degli stessi uf- — alcuna possibilità di con- ttere efficacemente l'azione inata dei sommergibili e dei ardieri. Un competente ame- o scriveva giorni fa che l'In- rra potrebbe migliorare la sua zione se disponesse di un mag- numero di navi da guerra, so- utto cacciatorpediniere da as- re alla difesa dei convogli. l'Inghilterra non ne dispone ò neppure procacciarsene con llecitudine che le sue condi- esigono. Gli Stati Uniti, è ve- e hanno assegnato 50 caccia o le famose concessioni delle aeree e navali nell'emisfero lentale e potranno magari pas- lene qualche altra diecina, ma mpo si va dicendo: non sarà via questo un elemento de- o.

fatti, mentre gli Stati Uniti possono rischiare un ulteriore tigliamento della loro flotta i begli occhi dell'Inghilterra, do essi stessi hanno da teme- piacevoli sorprese nel Pacifico, si può far uscire i caccia in dai cantieri come le automo- delle officine Ford.

anto alle ripercussioni nel o internazionale del proble- del tonnellaggio britannico, le à di questi giorni sono in pri- piano. La spinosa questione neutralità irlandese sembra re in una fase critica deter- ta dalle crescenti pressioni nniche su Dublino e innega- nte da un'azione secondatrice Washington. Da mesi gli am- i marinari britannici, dei qua- stampa si è fatta largamen- rtavoce, asseriscono che una a protezione delle rotte atlan- verso l'Isola la si può assi- re soltanto se l'Irlanda permet- l'Ammiragliato inglese di sta- sulle sue coste alcune basi li ed aeree.

invocano a testimonianza le rienze dell'altra guerra e si a proposito e a sproposito la one del defunto Ammiraglio Jellicoe. Bisogna che l'Irlan- dichiara Londra con minac- insistenza — si decida a met- a disposizione le sue basi tutta la durata della guerra. tti sanno che a questo fine oste di vario genere sono state dagli inglesi a Dublino sem- con il medesimo risultato di ocare da De Valera l'energica mazione della volontà irlan- di mantenere la sua neutra- a costo di difenderla con le

L'ultimatum a Dublino

l'Inghilterra non avesse a te- le reazioni dell'opinione pub- degli Stati Uniti, dove vivo- oltissimi irlandesi pronti sem- a formulare proteste, De Va- avrebbe già visto marciare ublino le notevoli forze inglesi ntrate nell'Irlanda settentrio- Ma l'Inghilterra non se la di esporsi alle critiche ame- e forse anche di dover af- re con quel po' po' di carne oco che ha, una campagna dura e sanguinosa nelle impervie contrade irlandesi. Churchill preferisce ricorrere all'arma favorita dalla Granbretagna: l'affamamento.

Dal primo gennaio, ha notificato il Governo britannico a Dublino, l'Inghilterra non fornirà più l'Irlanda di foraggi, concimi, tabacchi, aranci e altri generi se non avrà dall'Irlanda in compenso determinate merci. Ma ufficiosamente Londra fa sapere che il suo «ultimatum» a Dublino non è di carattere economico, bensì politico. Non si tratta di merci, si tratta dei porti irlandesi.

Utili avvertimenti

Adesso si intende meglio la ragione del messaggio natalizio di De Valera, il quale rivolge, tra l'altro, un appello agli Stati Uniti per ottenere armi, viveri e materie prime al fine di permettere all'Irlanda di rimanere neutrale. Ricevendo i mezzi di sussistenza necessari ai suoi bisogni dall'America, l'Irlanda potrebbe ridersi dell'«ultimatum» britannico e penserebbe a mettere gli irlandesi in condizioni di opporsi a un atto di forza inglese. Ma forse l'appello di De Valera pecca di troppo candore.

Che si risponde a Washington? Il piano di Roosevelt di cui tanto si è parlato ieri a Berlino e nel quale si parla di escludere l'Irlanda dalla zona di guerra in modo da consentire alle navi americane di penetrare nei suoi porti, potrebbe lì per lì sembrare a favore degli irlandesi per sottrarli senza altro al soffocamento minacciato dall'Inghilterra. Potrebbe sembrare, dicevamo, e non è ovvio illustrare le ragioni per le quali il piano di Roosevelt si propone, approfittando dell'appello di De Valera, ben altre mire. A Washington non si è mai dato segni di una eccessiva sensibilità per le aspirazioni dell'Irlanda a tenersi fuori dalla mischia e piuttosto sono fiorite critiche alla sua intransigenza nei confronti dell'Inghilterra. A Washington premono solo le sorti dell'Impero britannico e se il piano di Roosevelt dovesse andare in porto, le navi americane navigherebbero verso l'Irlanda per portarvi, come dicevamo ieri, armi, viveri e materie prime destinate all'Inghilterra.

L'apparente generoso accoglimento americano dell'appello di De Valera servirebbe quindi a un aiuto assai più largo agli inglesi. Perciò gli ufficiosi nazionalsocialisti badano a ribadire che la zona di blocco attorno all'Inghilterra in cui si trova anche l'Irlanda, è stata nettamente determinata e sarà inesorabilmente mantenuta contro chiunque voglia avventurarvisi. L'Irlanda stessa non può sperare un trattamento di favore se non saprà mantenere la sua neutralità.

Premesso che i piani di Winston Churchill sono tutti condannati al fallimento, si dichiara qui che tali piani possono riuscire pericolosi soltanto a chi all'ultima ora ci voglia trascinare nel vortice della guerra britannica.

E l'*Angriff* rincalza: «Indipendentemente dalle armi che l'Inghilterra vuole procurarsi di contrabbando attraverso l'Irlanda, tre soli giorni ci separano da quell'anno 1941 che sarà l'anno del crollo britannico e della nostra vittoria.»

Intanto la scorsa notte un uragano di bombe ad alto potenziale e di grossissimo calibro si abbattuto per quattro ore consecutive sulla capitale della Granbretagna.

Massimo Caputo

La guerra da corsa nel Pacifico contro il naviglio mercantile britannico

Manilla, 28

Nei circoli navali americani è giunta notizia che una dozzina almeno di navi germaniche, attualmente ancorate nei porti giapponesi e in quelli cinesi controllati dal Giappone, si stanno attrezzando per svolgere la guerra da corsa nel Pacifico contro il naviglio mercantile britannico. Secondo le informazioni che sono pervenute ai circoli navali di Manilla, alcune di queste navi sono già impiegate per il rifornimento delle navi da corsa tedesche operanti nelle acque australiane e nell'Oceano Indiano.

Nella zona del Kenia occupata dalle nostre truppe: una sentinella nei pressi di Buna

La finanza inglese sull'orlo dell'inflazione

Vivaci critiche alle misure del Governo - 13 mila minatori disoccupati nel West Wales - I proprietari speculano sulla popolazione rimasta senza tetto

Lisbona, 28

Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra, diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero, che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali. Il Times, *infatti, propone che per evitare l'inflazione che minaccia paurosamente l'Inghilterra, il Governo dovrebbe:*

1) Istituire un secondo bilancio all'inizio dell'anno e aumentare le tasse al massimo possibile;

2) Controllare direttamente i salari stabilendo una politica ben definita.

Ci vuol altro!

Il pesante organo londinese dimostra, ancora una volta, con le sue proposte, di essere l'autentico rappresentante dei finanzieri inglesi rimasti ancorati ai principi dell'economia liberale. Ci vuole ben altro, infatti, che un aumento di tasse, per far fronte alle disastrose falle del bilancio inglese. Nè, d'altra parte, comprimendo i salari si può sperare di rimediare alla inflazione che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle *annuncia che il Ministro del Commercio ha dovuto assumere cento periti contabili per ispezionare i negozi del Paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno. Lo stesso giornale informa che si è dovuto controllare anche l'industria dei cosmetici, per il grande aumento della richiesta di crema e di belletti. La guerra — come chiarisce lo stesso giornale — ha decuplicato il numero delle donne che hanno potuto occuparsi; ciò spiega la loro maggiore disponibilità di denaro per questi generi di acquisti.*

Sempre nel campo economico, si fa ogni giorno più viva la questione delle case danneggiate dai continui, inesorabili bombardamenti dell'aviazione germanica. Gli inquilini delle case colpite si rifiutano di pagare l'affitto; e il loro punto di vista viene riconosciuto dal Daily Sketch, *il quale propone che il Governo sovvenzioni i proprietari. In tal modo sul bilancio statale verrebbe a gravare un altro onere gravissimo e in continuo diurno e... notturno aumento. Anche la deliberazione governativa che ha ridotto del 25 per cento l'attività di alcune fabbriche, suscita vivaci critiche. Il* Daily Telegraph, *dopo aver rilevato il danno che codesta deliberazione porta all'industria, suggerisce che il Governo assuma il loro controllo, destinandole all'uso che riterrà più conveniente, e riservando ai proprietari la direzione tecnica ed amministrativa della azienda.*

Deficenze gravissime

Il giornale però si guarda bene dal suggerire a quale uso tali fabbriche dovrebbero essere adibite, così come si guarda bene dal riconoscere che la disorganizzazione dei trasporti e la gravissima deficienza delle materie prime, dovuta all'instancabile e sempre più efficace azione del controblocco, hanno suggerita la riduzione del 25 per cento di attività. Eppure, nonostante le sue insormontabili difficoltà finanziarie, l'Inghilterra è costretta a stanziare somme non indifferenti per sostenere le sue colonie. Così il Daily Herald *rende noto che la Granbretagna si trova nella necessità di acquistare il cacao del Protettorato della Nigeria e della colonia della Costa d'Oro, che rappresenta la merce di esportazione della maggiore importanza per quest'ultimo Paese ed un prodotto di notevolissima importanza per la Nigeria. Ma poichè i sottomarini dell'Asse fanno buona guardia, il giornale aggiunge che il cacao, che verrà acquistato ad un prezzo ridotto del 20 per cento in confronto dello scorso anno, sarà bruciato per la maggior parte.*

Un'altra questione che si pone — in tutta la sua gravità — per gli inglesi, riguarda il carbone e, soprattutto, i mezzi per trasportarlo. Il Daily Telegraph, *in un articolo sull'argomento, scrive che continuano le pressioni per ottenere la nazionalizzazione delle ferrovie. Ciò, spiega il giornale, autorizzerebbe il Governo a dare, in caso di necessità, la precedenza ai trasporti di carbone in confronto ai trasporti dei passeggeri, risolvendo nello stesso tempo la crisi e la disoccupazione mineraria. Intanto, secondo quanto scrive il* Daily Mirror, *la popolazione, a causa della difficoltà dei trasporti, manca di carbone ed i 13.000 minatori disoccupati del West Wales debbono essere sovvenzionati dallo Stato. Naturalmente, dato il clima, la popolazione soffre moltissimo per la mancanza del carbone. Il Governo, scrive il* Daily Mail, *cerca di consolare i londinesi dichiarando che si stanno organizzando trasporti per via fluviale e che sono stati costituiti depositi alla periferia della capitale per ben 5 milioni di tonnellate.*

La verità però è che i trasporti fluviali, sono per ora soltanto nella fantasia del Governo ed i depositi, pur ammettendo che vi siano, restano vuoti. Una prova di alto patriottismo e di spiccato senso di solidarietà sociale è data dai proprietari di casa di Birmingham che, come scrive il Daily Mirror, *speculano oltre misura sulla popolazione rimasta senza tetto, in seguito ai bombardamenti, e che cercano disperatamente un alloggio.*

Il «lusso» dei bambini

Ad aggravare la situazione inglese, si aggiunge il triste fenomeno della denatalità, che assume un nuovo aspetto in quanto, secondo quanto scrive ancora il Daily Mirror, *le donne britanniche dichiarano apertamente che, date le attuali condizioni, esse non possono più «permettersi il lusso» di avere dei bambini. Opinione questa che, nel ceto femminile, sta per diventare... pubblica. E allora un medico consiglia il Governo di iniziare una politica demografica di sovvenzioni e sussidi per evitare l'acuirsi della denatalità. Parole inutili; perchè la politica demografica ha per base unica la coscienza. Le cattive condizioni economiche della popolazione inglese risultano evidenti dal fatto che, secondo quanto scrive il* Daily Mail *non potendo, per la mancanza di mezzi, fare acquisti durante la settimana, la popolazione affolla eccessivamente i negozi nella giornata di sabato. Per rimediare in parte a questo affollamento è stato proposto dalla Camera dei Comuni di far pagare i salari il giovedì, anzichè il venerdì.*

La proposta non ha, però, avuto corso e ciò si spiega facilmente quando si pensi che i magnati del mondo plutocratico che siedono alla Camera dei Comuni non conoscono, dato il loro splendido isolamento e la struttura sociale tutt'altro che capillare, le preoccupazioni economiche dei meno abbienti e non sono in grado di rendersi conto della miseria che inferisce nelle classi popolari. Infine, mentre il Daily Herald *si preoccupa per il tesseramento, che non ha dato i risultati sperati, il* Daily Telegraph, *esaminando il grave problema dei rifornimenti dei prodotti orticoli, ricorda come prima del controblocco, stabilito dall'Asse, si importassero soltanto dalle isole della Manica 250 mila tonnellate di legumi ogni anno; e propone che almeno 500 mila lotti di terreno attualmente infruttiferi siano coltivati ad orto. Un indizio della tragica situazione in cui si dibatte l'Inghilterra per la mancanza di rifornimenti orticoli è stata data dall'iniziativa del Ministero dell'Agricoltura, lanciata dal* Daily Mail, *di coltivare ad orto Hyde Park e di costituirvi una mostra del Ministero dell'Agricoltura, mostra che, secondo gli intendimenti dei promotori, dovrebbe incitare la popolazione a dedicarsi all'orticoltura. Ma anche in questo campo l'Inghilterra arriva tardi, in quanto gli agricoltori non si improvvisano da un giorno all'altro e tanto meno sotto i continui bombardamenti aerei e con la minaccia, ogni giorno più viva e sensibile, dell'invasione.*

Dopo la tregua natalizia

L'attacco notturno su Londra provoca vasti incendi e esplosioni

Cinque navi inglesi colate a picco

Berlino, 28

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Un nostro sommergibile, del quale sono già stati comunicati successi parziali comunica ora l'affondamento di 4 vapori mercantili nemici armati stazzanti complessivamente 24 mila 340 tonnellate. Un altro sommergibile ha colato a picco la nave mercantile armata britannica «Waiotira» che stazzava 12 mila 823 tonnellate.

Dopo la pausa delle feste natalizie, la nostra Arma aerea ha proseguito il 27 dicembre la sua attività sia con voli di ricognizione, sia con azioni offensive. Un nostro apparecchio da ricognizione ha colpito con due bombe di grosso calibro un vapore mercantile nemico stazzante dalle otto alle dieci mila tonnellate che navigava ad oriente dell'estuario del Tamigi.

Nella notte dal 27 al 28 dicembre forti formazioni aeree tedesche hanno attaccato Londra con bombe incendiarie e dirompenti di ogni calibro. L'efficacia dell'attacco ha potuto essere constatata dal numero delle violenti esplosioni e dai vasti incendi sviluppatisi nel centro cittadino e nelle zone periferiche ad oriente della Capitale.

Le batterie di lunga gittata dell'Esercito e della Marina hanno preso la stessa notte sotto il loro tiro alcune navi nemiche che tentavano di avvicinarsi a Dunkerque costringendole ad invertire la rotta verso il nord.

Il nemico ha sorvolato solo con pochi apparecchi la zona costiera senza tuttavia gettare bombe sul territorio germanico.

Nostro naviglio da ricognizione e da scorta è stato attaccato nel Mare del Nord senza successo da idrosiluranti nemici. Tre di tali apparecchi sono stati abbattuti dall'artiglieria delle nostre unità; un quarto è stato fatto precipitare dalla contraerea. Un nostro apparecchio è mancante.

La minaccia di un'epidemia grava sull'Inghilterra

Washington, 28

Le notizie che giungono dall'Inghilterra sono sempre più gravi. I bombardamenti tedeschi malgrado le smentite della propaganda inglese hanno sconvolto l'organizzazione industriale della Granbretagna. Inoltre il *Times Herald* pubblica che in Inghilterra si è molto preoccupati per la minaccia di un'epidemia di tifo e di difterite e il giornale rileva che il Ministero dell'Igiene inglese, pur segnalando il pericolo e disponendo le misure precauzionali necessarie, ha evitato di precisare il numero dei casi che si sono fino ad ora verificati. Queste condizioni preoccupanti della pubblica salute sono aggravate dalla situazione alimentare che si fa facendo di giorno in giorno più difficili. Le restrizioni sui consumi anche per i generi di prima necessità sono severissime. Altre gravi limitazioni sono state poste alla riesportazione in Irlanda dei generi alimentari provenienti da oltre Atlantico, il cui prezzo è giunto a cifre iperboliche.

Freddo intensissimo in tutta la Spagna

Madrid, 28

In seguito all'ondata di freddo che si fa sempre più intenso, i corsi d'acqua in varie province sono gelati. A Teruel la temperatura è scesa a 16 gradi sotto zero e ad Alicante il freddo intensissimo è stato accompagnato da una brinata quale non si ricordava da parecchi anni. A San Sebastiano un peschereccio è rientrato con a bordo un uomo dell'equipaggio morto assiderato.

ULTIME TEATRALI

“Ci penso io„

Tre atti di Armando Curcio al Verdi

Un gran pubblico in teatro; una grande attrice sulla scena: Dina Galli, vivamente acclamata, festosamente accolta e accompagnata durante la recita da fervidi affettuosi consensi. Per lei gli autori italiani, da qualche tempo, hanno creato un tipo di donna, energica e cordiale, ottimista ed intraprendente, che risolve e concilia situazioni ingarbugliate e pericolose, che compone dissidi ed eccita e rincuora speranze, una donna arguta e dinamica, pratica e disinteressata, giacchè opera unicamente per il bene della gente che le sta intorno. Con questi attributi c'è da fare un carattere, e nel carattere una bella commedia. Quella di iersera è soltanto una commedia, un tantino gracile, ma costruita con garbo anche se alcune scene sono futili. La donna di cui s'è detto è Erminia Pancaldi, figlia di grande affarista ed ella stessa affarista. Suo genero minaccia fallimento e per salvare l'azienda ha bisogno di cinquantamila lire. Invano egli si rivolge a Stefano, il fratello di Erminia, affarista avido e solo di consigli generoso. Ma Erminia, ci pensa lei, a indurre Stefano al versamento della somma, facendogli credere che uno strozzino, suo concorrente industriale, ha già stabilito, con regolare contratto, il versamento del capitale, col quale diventerà proprietario dell'azienda se prima di un mese l'altro contraente non l'avrà riscattato restituendo la somma. Stefano è troppo ingordo per lasciarsi sfuggire un'occasione così lucrativa, e da vero strozzino vuol sostituirsi nella compera dell'azienda al detestato concorrente, e consegna a Erminia l'assegno per l'importo fissato. Stefano è stato giocato da Erminia, ch'è scaltrissima non solo negli affari commerciali, ma anche nel risolvere le questioni sentimentali e artistiche della figlia Giovanna. Questa ragazza ha una bella voce di soprano, e Erminia, armeggiando abilmente con un impresario, riesce a farla debuttare con successo, senza pagare all'impresario le diecimila lire a lui promesse per il lancio della giovane artista; quanto al fidanzato di Giovanna, un elegantone presuntuoso e autoritario che vuole farsi adorare dalle donne, Erminia escogita un piano invero poco felice per umiliare la sua vanità di maschio e per conoscere più profondamente la schiettezza dei suoi sentimenti per Giovanna, dapprima impulsivamente abbandonata dal giovane e poi con lui riconciliata telefonicamente. Così Erminia si divide con prodiga energia inventiva tra gli affari finanziari e gli affari d'amore e alla fine può vantare la ricostituzione dell'azienda di suo genero e la raggiunta e concretata felicità di sua figlia. Che teatralmente la rappresentazione del mondo degli affari prospettata dalla commedia sia di qualche almeno debole consistenza è un'altra faccenda; e che lo scorcio di famiglia, intravvisto un po' al primo e un po' al terzo atto, si presti alla figurazione, se non viva, almeno verosimile di qualche episodio e dello stesso carattere di Erminia, è affare da non dibattere. Il miracolo è tuttavia avvenuto e risiede nel fatto che Dina Galli ha fatto una cosa calda e piena d'anima da una figura ch'è più nelle parole che nello spirito. Il pubblico ha sentito quanta purezza e finezza di lineamenti, quale vaporosa e scintillante arguzia e intima e festosa intimità espressiva c'è nella Dina quando tratteggia un tipo. Felice nella individuazione e negli atteggiamenti di Erminia, la Dina è stata la trionfatrice della serata e il pubblico, che ha fatto indulgenza alla fragilità della commedia, ha magnificato e ammirato l'arte della Galli tutta armonia e limpidezza, compostezza e signorilità nella figurazione della parte ch'ella ha trasformato in personaggio. Nerio Bernardi ha saputo, con incisiva e colorita e acuta espressione, dare rilievo e vita, minuziosamente caratterizzato nel gesto e negli atteggiamenti, all'avaro Stefano. Con equilibrio e fusione e intelligente impegno recitarono il Gianotti, la Petri, la Broggi e gli altri. Quattro o cinque applausi dopo ogni atto.

v. t.

Una medaglia d'oro consegnata a Pietro Mascagni dal Ministro Bottai

Roma, 28

Nel cinquantenario di «Cavalleria Rusticana» il R. Conservatorio di musica di S. Cecilia, che all'immortale opera mascagnana dette il viatico, ha voluto festeggiare il grande maestro, luminosa espressione del genio musicale italiano, offrendogli una medaglia d'oro. La cerimonia semplice e toccante si è svolta nel salone del Conservatorio, gremitissimo di professori, allievi, invitati e ammiratori. Il Ministro Bottai, nel consegnare il significativo dono, ha rinnovato a Pietro Mascagni un plauso ammirato e cordiale per la sua lunga e feconda operosità di autore. La simpatica manifestazione è stata completata da un concerto vocale e corale.

La pena di morte ad un assassino rapinatore

Venezia, 28

Si è concluso oggi alla Corte di Assise il processo contro il bracciante Giovanni Zaremella, di 48 anni da Venezia e il fornaio Renato Galardi, di 49 anni, da Mira, imputati di avere strangolato il 5 dicembre dello scorso anno nella sua casa a San Pantalon la signora Cesarina Bezzon la quale ritornando dalla spesa aveva colto lo Zaremella intento a rubare mentre il Galardi faceva il palo a pochi metri dalla porta. La Corte ha ritenuto colpevole lo Zaremella di omicidio volontario aggravato e rapina aggravata e lo ha condannato alla pena di morte mentre ha giudicato il Galardi colpevole di concorso per omicidio e lo ha condannato a 30 anni di reclusione, 8000 lire multa e alla libertà vigilata per [illegible] anni.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA con ottimi attestati, offresi alberghi, mense, pensioni, qualsiasi posto. Scrivere Gorizia, piazza Sant'Antonio 8, presso Suore. 1220 A
DONNA offresi tutto il giorno. Cancellieri 9, pianoterra. 48312 A
RAGAZZETTA 14-enne proveniente collegio offresi stabile per famiglia dabbene. Via Settefontane 18, portiere. 48846 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

CIVILE solo cerca domestica tutto fare, verso alloggio vitto piccolo stipendio. Indirizzare Cassetta 34071 B, Unione Pubblicità. 34071 B
DOMESTICA giovane, capace cucinare, cercasi subito. Buon salario. Carpaccio 10. 2356 B
DOMESTICA cercasi, disposta recarsi Alto Adige per famiglia tre persone. Rossetti 45, porta 10. 78866 B
PANTALONAIA brava lavoro domicilio cercasi. Molino Vapore 4, Vranich. 78869 B
PRESTASERVIZI giovane 7.30-12.30 cercasi. Via Cologna 41, porta 6. 78893 B
PRESTASERVIZI capace dalle 8 alle 16 cercasi. Daddi, Sottoripa 6. 78864 B
PRESTASERVIZI giovane mattino dopopranzo, senza vitto, cercasi. Felice Venezian 2-IV. 78884 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 13-18 lire 120 mensili. Buonarroti 32-I. 78870 B
PRESTASERVIZI brava ore da combinarsi cercasi. Presentarsi dopo le 12. Indirizzo al Piccolo. 48749 B
PRESTASERVIZI onesta solo mattina cercasi. Viale XX Settembre 25-II, porta 7. 48816 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Viale Sonnino 48, portinaia. 48765 B
PRESTASERVIZI capace fra 22-30 anni, tutto il giorno, attestati. Via A. Volta 6, quarto, sinistra. 34238 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Limitanea 14, porta 5, angolo Sonnino. 78908 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle ore 8 alle 12, con referenze. Presentarsi dalle 14 alle 16, viale XX Settembre 63, Cannada. 12345 B
PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi 8-18. Valdirivo 11-I, sinistra. 78935 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi. Valdirivo 14, I piano, porta 4. 78917 B
RAGAZZA per governo casa cerca persona sola residente Napoli. Scrivere: Russo Rocco, posta Trieste. 34189 B
RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Romagna 9. 48901 B
RAGAZZA stabile tutto fare, cucinare, cercano coniugi soli. Scala Monticello 1, porta 11. 48878 B
RAGAZZA forte, robusta, cercasi. Piazza Cavana 8-I, Pavan. 6003 B
RAGAZZA sappia tutto fare cercano coniugi. Valdirivo 24-II, sinistra. 78889 B
RAGAZZETTA prestaservizi pomeriggio cercasi. Severi 2, porta 9. 48839 B
RAGAZZETTA 16-18 anni, anche primo servizio, cercasi. Via Manzoni 18, porta 15. 78875 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 78858 C
DATTILOGRAFA conoscenza tedesco, sloveno, pratica ditta esportazione, offresi. Cassetta 34226 C, Unione Pubbl.
DONNA sola seria offresi portinaia casa civile. Offerte Cassetta 34216 C, Unione Pubblicità. 34216 C
FATTORINO riscuotitore, persona di fiducia, con cauzione, offresi. Offerte: Cassetta 34184 C. Unione Pubblicità.
FUOCHISTA patentato, pratico riscaldamenti e riparazioni, offresi. Offerte: Cassetta 34184 C, Unione Pubblicità.
IMPIEGATA o dattilografa, conoscenza sloveno, offresi solo pomeriggio. Scrivere Bradi, Trieste, fermo posta. 48774 C
PERSONE due sole offronsi custodia ufficio villa in cambio quartierino. Offerte Cassetta 34193 C, Unione Pubbl.
RAGAZZO 15-enne assolto avviamento commerciale offresi principiante ufficio. Cassetta 34206 C. Unione Pubbl.
SIGNORA assumerebbe gerenza negozio, posto fiducia, oppure altro lavoro decoroso. Referenze, cauzione. Scrivere Cassetta 34204 C. Unione Pubblicità.
SIGNORA distinta occuperebbesi governo casa presso persona sola. Cassetta 34258 C. Unione Pubblicità.
SIGNORINA assolte commerciali offresi quale praticante. Via Ruggero Manna 14, Dobrigna. 48869 C
SIGNORINA distinta offresi quale governante presso persona sola; anche con bambini. Offerte Cassetta 34190 C Unione Pubblicità. 34190 C
STENODATTILOGRAFA perfetta offresi. Cassetta 34192 C, Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
ASSUMONSI lavori pellicceria. Via Cologna 2, porta 2. 34263 CC
BORSE borsette, borse da scuola, ripara, tinge, Borsificio Vergani, Media 31. 78887 CC
CAPOMURATORE provetto assume lavoro di trasformazione locali per adibirli ad uso anticrollo secondo le vigenti leggi. Controllato da perizia tecnica. Maiolica 5, Casadio. 48744 CC
CAPPELLI uomo rimodernansi da 4, calze rimagliatura, soprascarpe, borse, impermeabili, riparazioni. Scalinata 3. 48810 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara macchine cucire lire 10, rimoderna macchine usate. Udine 8, officina. 34246 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, via Battisti 12, telefono 65-33. 48882 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 78859 CC
SARTA uomo rivolta rimoderna vestiti, cappotti, donna, bambini; assume qualsiasi riparazione. Solitario 4-IV. 34254 CC
SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 78860 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA alimentari, presentarsi domenica 8-12 Molino a vento 1. 48878 D
APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Imbriani 3-II. 78933 D
APPRENDISTA aiuto commessa cerca negozio abbigliamento. Cassetta 34185 D, Unione Pubblicità. 34185 D
APPRENDISTI e mezzi lavoranti cerca calzoleria Comi, Rossetti 12. 78874 D
AUTISTA pratico gassogeno servizio privato cercasi. Offerte Cassetta 34233 D, Unione Pubblicità. 34233 D
DATTILOGRAFA provetta pratica ufficio legale cercasi. Cassetta 34234 D, Unione Pubblicità Italiana. 34234 D
GARZONA e garzone sarti uomo cercansi. Corso 26-II. 34280 D
GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Pozzo del Mare 1-III, Simeone. 6001 D
GARZONA, sarte donna cercansi. Via Cologna 25. 48795 D
GARZONE sarto uomo cercasi. Via Raffineria 5. 48759 D
GIOVANE distinto con spiccate qualità personali è cercato da importante Compagnia assicurazioni per avviarlo rapida carriera indipendente. Cassetta 34227 D, Unione Pubblicità. 34227 D

La continuazione in VI pagina

BENE ACQUISTA CHI ACQUISTA DA
Tessilia
SOCIETA' ANONIMA

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3.30 STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA LA BUSTINA L. 0.60

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

GIOVANETTO praticante ufficio cercasi. Cassetta 34181 D, Unione Pubbl.

PETTINATRICE privata ondulazioni ferro cercasi. Via S. Lazzaro 17-III, sinistra. 48811 D

PORTAPANE pratico cercasi. Presentarsi Panificio via S. Marco 25. 48753 D

PRATICANTE sarta uomo 30 settimanali e gilettaia cercansi. Carducci 47. 34259 D

RAGAZZA forte lavori cucina cercasi prontamente. Sonnino 10, trattoria. 48814 D

RAGAZZETTA cerca panificio Suban, Revoltella 24. 78892 D

RAGAZZETTO principiante anche solo pomeriggio cercasi. Scussa 8-IV, sinistra. 48859 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via S. Michele 30, Orzan. 78862 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Udine 45. 78797 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Gatteri 11. 34250 D

RAGAZZO con paga cercasi. Via Guglielmo Marconi 26, Toffanin, panetteria. 48775 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 78915 D

SIGNORINA principiante ufficio pratica stenodattilografa cercasi prontamente. Offerte Cassetta 34187 D. Unione Pubblicità. 34187 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota con comodo cucina, cercasi per coniugi con bambina, presso signora, alla quale si possa affidare bambina durante lavoro genitori previo mensile mantenimento. Cassetta 34231 E. Unione Pubblicità. 34231 E

CAMERINO cerca donna sola, possibilmente poco comodo cucina. Lunedì, Milano 16, calzolaio. 78899 E

STUDENTESSA cerca stanzetta possibilmente vitto, paraggi Università. Rivolgersi via Timeus 3, portiere. 48833 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Rossetti 12-II, De Luca. 48904 F

A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 7099 F

A. A. A. CAMERETTA affittasi. Via Madonnina 11, porta 13. 48860 F

A. A. A. ELEGANTE telefono ingresso affittasi. S. Nicolò 34-III. 48902 F

A. A. A. MOBILIATA bella affittasi. Carducci 24, porta 11. 48834 F

A. A. A. PULITISSIMA affittasi, anche breve soggiorno. XX Settembre 57, primo. 34248 F

A. A. A. STANZA vuota bella ariosa. Ghirlandaio 23, Reglia. 48745 F

A. A. A. STANZA vuota senza cucina, soleggiata. Conti 38. 48854 F

A. A. BELLISSIMA affittasi uno-due distinti, anche a giorni. Gatteri 47, porta 5. 48207 F

A. A. CAMERA mobiliata una persona. Via Cologna 2, Alessandrini. 48838 F

A. A. CAMERA vitto ottimo telefono prezzo conveniente. Torrebianca 10-III sinistra. 78930 F

A. A. CENTRALE mobiliata affittasi. Torrebianca 37, porta 8. 34260 F

A. A. ELEGANTE, riscaldamento, telefono, indipendente, affittasi distinto. Giotto 9-II, destra. 48850 F

A. A. MOBILIATA affittasi, pulitissima. Giacinto Gallina 5-III, destra. 48864 F

A. A. STANZA bagno telefono affittasi distinto. Genova 11, primo. 78898 F

A. BELLA mobiliata riscaldamento, vitto, XX Settembre 5-I, sinistra. 78936 F

A. BELLISSIMA matrimoniale, ingresso libero. Via Fontana 4-III, sinistra (Tribunale). 34278 F

A. BELLISSIMA, mobiliata, affitta distinta. Udine 32-I, sinistra. 48877 F

A. CAMERA bene mobiliata, bagno, telefono, riscaldamento, affittasi. Leo 13, secondo, sinistra, tel. 33-94. 78926 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14-IV, sinistra. 48761 F

A. CAMERETTA affittasi. Via Milano 25-I, porta 5. 78910 F

A. CENTRALE elegante affittasi distinto. Crispi 11-I, destra. 78925 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Gatteri 7, latteria. 78920 F

A. MOBILIATA, salotto, lussuoso, affittansi. XX Settembre 27-I, destra. 78894 F

A. SEMILIBERA, soleggiata, affittasi, distinto. Subito. Gatteri 48, porta 9. 78890 F

BELLISSIMA ingresso libero, vuota o mobiliata, bagno, vitto ottimo, abbondante. Via Diaz 16, destra. 78901 F

CAMERA mobiliata affittasi prezzo mite. XX Settembre 56-III, sinistra. 48820 F

CAMERA mobiliata bella, chiara, termosifone, acqua corrente, affittasi, eventualmente vitto, paraggi Stazione. Via Udine 21-I, porta 8. 48866 F

CAMERA interna spaziosa 1-2 persone, eventualmente vitto. Carducci 8-III, destra. 48855 F

CAMERA e cameretta, mobiliate, affittansi. S. Maurizio 6-III, porta 12. 4882[illegible] F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Pascoli (ex Istituto) 34, sinistra. 78877 F

CAMERA bella, bagno, affittasi, vicino Stazione Centrale. Via Udine 10. 78876 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi a persona sola. Escluso cucina. Guardia 9-II, destra. 48808 F

CAMERA vuota ariosa affittasi, ingresso libero. Cunicoli 5-I, destra. 48779 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Donadoni 3, porta 7. 48781 F

CAMERA cameretta ariose mobiliate affittansi. Felice Venezian 23, porta 8. 48764 F

CAMERA una o due persone affittasi. Corridoni 4-I, Querinuzzi. 48748 F

CAMERA salotto ingresso libero affittansi distinto. Boccaccio 14-I, destra. 34277 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 7. 7100 F

CAMERA vuota grande, due finestre, soleggiata, affittasi, dirimpetto Piazza Unità. Procureria 6-IV, Dipinto. 48712 F

CAMERA 1-2 con camerino vuoto affittansi. Bonomo 9, porta 4. 78919 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Udine 30, primo, porta 7. 48893 F

CAMERA vuota escluso cucina ingresso scale. Tigor 9-II, porta 5. 78923 F

CAMERETTA mobiliata, vista mare, a distinto affittasi. Annunziata 1-IV. 48826 F

CAMERETTA vuota affittasi o cedesi in cambio lavori a onestissima. Marco Polo 7, primo. 48747 F

CAMERINO onesto operaio affittasi. Via XXX Ottobre 12-IV, dalle ore 10 alle 12. 34257 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Tommaso Luciani 14-III, sinistra. 48801 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via San Francesco 30, mezzanino, destra, dopo 10. 48755 F

CENTRALISSIMA, soleggiata, elegante, bagno attiguo, affittasi. Battisti 4, porta 10. 34244 F

CENTRALISSIME riscaldamento bagno affittansi. Corso Vittorio Emanuele III, 29-II, sinistra. 34103 F

CENTRALISSIMA riscaldamento centrale bagno ascensore con vitto. Crispi 35-I, destra. 48783 F

LETTO affittasi. Androna Santa Tecla 22, porta 7-I (Campo Marzio). 48772 F

MATRIMONIALE e stanza pranzo (comodo cucina). Piazza Ciano 2-III. 78885 F

MATRIMONIALE elegante affittasi a distinto. Via Crispi 38, porta 12. 48805 F

MATRIMONIALE arredo nuovissimo, soleggiata, stufa, centro, affittasi. Valdirivo 22, primo, destra. 48760 F

MATRIMONIALE, salotto, con stufe, comodo cucina, affittansi. Via Hermet n. 1. 48767 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, camera pranzo, volendo anche due amici, affittasi prontamente. Revoltella 21, primo. 78861 F

MATRIMONIALE salotto comodo cucina presso persona sola affittansi. Visitabile pomeriggio dalle 14 alle 17, via Ireneo 3, Corneretto. 48879 F

MATRIMONIALE bella con stufa volendo comodo cucina affittasi. Rapicio 5-I, Zerni. 34253 F

MOBILIATA soleggiata pulitissima, distinto, affittasi, piccola famiglia. Via Slataper 28, porta 6. 48840 F

MOBILIATA affittasi. Ghiberti 6, porta 7 (Stazione Centrale). 78868 F

MOBILIATA due persone, comodo cucina e camerino vuoto, affittansi. Via Ginnastica 50-I. 48783 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Molino a vento 17-II. 8159 F

MOBILIATA per coniugi soli o per due signori senza cucina, altra piccola per persona sola, affittansi. Via Roma 26-II. 78929 F

MOBILIATA riscaldamento volendo vitto, affittasi distinto. Cadorna 23-III, destra. 6002 F

STANZA bene mobiliata affittasi a distinto. Rossetti 15-II, Capa. 48872 F

STANZA bellissima soleggiata affittasi persona distinta. Rossini 10-I, sinistra. 48862 F

STANZA matrimoniale, altra una persona, senza comodo cucina, volendo salotto, affittansi anche breve soggiorno. Crispi 5, porta 9. 78886 F

STANZA bella pulita affittasi a distinto. Piazza Impero 8-I. 78867 F

STANZA grande vuota stufa comodo cucina, ingresso libero, con giardino, affittasi a persona distinta. Via Artisti 7, terzo. 48785 F

STANZA pulitissima soleggiata affitta persona sola a distintissimo con proprio letto. Via Madonnina 9, primo, porta 7. 48776 F

STANZA mobiliata affittasi, uso telefono, distinto signore. Stuparich 14, terzo, destra. 48887 F

STANZA elegante, stufa, affittasi. XX Settembre 18-IV, destra (ascensore). 34266 F

STANZA grande mobiliata, stufa, affittasi. Gatteri 31, porta 9. 34240 F

STANZA vuota con comodo cucina. Via Istituto 13-II, Cerar. 34264 F

STANZE due mobiliate affittansi. Artisti 3, secondo, destra. 48852 F

STANZE due vuote indipendenti uso ufficio, riscaldamento. Corso Vitt. Em. 29, primo. 48880 F

STANZETTA mobiliata affittasi persona sola, escluso donne. Via Udine 19, terzo. 48848 F

STANZETTA mobiliata affittasi. S. Michele 23-I, destra. 48799 F

VUOTA bellissima affittasi, escluso cucina. Via Udine 59. Bassa. 48824 F

VUOTA ingresso libero affittasi persona sola. Ginnastica 50, portiere. 48757 F

VUOTA bellissima affittasi, escluso cucina. Giulia 65, porta 8. 78934 F

VUOTA bellissima affittasi prontamente. Milano 22-I, sinistra. 34279 F

VUOTA ingresso scale affittasi prontamente uso ufficio. Piazza Neri 2-I, sinistra. 34178 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi preparatori diurni, serali inferiori, superiori, idoneità, abilitazione, maturità. Doposcuola. Alunni iscritti penultimo, ultimo corso godono proroga militare. Informazioni 8-21. 34269 G

A. ACCADEMIA Belle Arti, Liceo Artistico, Studio piazza Costanzo Ciano 7, ammezzato. Iscrizioni, informazioni: giornalmente. 48905 G

A. TEDESCO, inglese, francese. Corsi speciali accelerati iniziansi. Rossini n. 14. 34213 G

ACCADEMIA Belle Arti, studio via Roma 22, quarto, telefono 69-48, 93-90. Preparazione qualsiasi esame Istituti Artistici. Corsi liberi, Figura, Paesaggio, Figurini moda, Sculture. Iscrizioni, informazioni, dalle 8-21. 48865 G

CINQUANTA mensili avrete licenza inferiore indispensabile qualsiasi occupazione. Diaz 3. 7095 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48786 G

DIPLOMATA lunga pratica insegna tedesco, pianoforte bambini, principianti. Indirizzo Piccolo. 48790 G

FRANCESE, tedesco, lezioni conversazione impartisce signore studiato Francia, Germania. Indirizzo Piccolo. 48804 G

INSEGNANTE dà lezioni medie inferiori. Rossetti 62. Informazioni portineria. 48777 G

PROROGA militare! Allievi inscritti Scuola-Doposcuola (diurna-serale). Via Diaz 3 7095 G

TEDESCO inizio-perfezionamento insegna parlare in brevissimo tempo signorina praticissima. Anche corrispondenza commerciale. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 48784 G

VIOLINISTA desideri dilettarsi duetti fino quarto grado scriva: Cassetta 34219 G. Unione Pubblicità. 34219 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita venerdì tram n. 9 contenente tessere annonarie carta identità, onesto rinvenitore pregato portare via Università 1, verso mancia. 7097 H

CANE Dobermann nero muso caffè trovato. Piazzoli, via Fabbri 7. 78863 H

COLLARO pelo nero smarrito giovedì tratto Del Monte-S. Caterina-S. Antonio Nuovo. Rinvenitore pregato portare via del Monte 21, portinaio. 48711 H

COLLO pelo smarrito mercoledì sera tratto via Roma, riportarlo Machiavelli 15-II, destra. 48853 H

FRUSTINO con manico metallo, smarrito, rinvenitore riceverà adeguata ricompensa riportandolo a Ortolani, via Geppa 12. 48746 H

GUANTO cenere, pelle cinghiale, smarrito probabilmente via XXX Ottobre, giovedì 19, lire 20 portandolo Unione Pubblicità Italiana. 48751 H

GUANTO destro uomo, daino grigio scuro, smarrito. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 48752 H

OROLOGIO ciondolo metallo bianco smarrito, caro ricordo. Generosissima mancia onesto rinvenitore portandolo Buonarroti 5, primo, sinistra. 78883 H

PORTAFOGLIO smarrito vigilia Natale via Rittmeyer. Rinvenitore pregato restituire almeno documenti personali. Indirizzo Piccolo. 48796 H

PORTAFOGLIO smarrito pressi piazza Verdi. Onesto rinvenitore lo consegni, trattenendo importo, a Ravasi, Fascio, piazza Verdi 1. 48889 H

PORTASIGARETTE d'argento dimenticato Bar Colli, dietro il Mercato: trattandosi caro ricordo pagasi pieno prezzo riportandolo via Dante 7-II, sinistra. 48800 H

POVERA ragazza dipendente smarrì busta contenente 5800 lire, onesto rinvenitore pregato portare rivendita tabacchi n. 112 di via Nizza 19 (ex Coroneo) verso mancia. 34276 H

500 lire smarrì povera donna via Bosco-Guardia-Madonnina. Mancia. Via Guardia 2-II, Bernovich. 78881 H

Offerte appart. botteghe magaz

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, lussuoso bagno installato, massimo conforto, affittansi via Hermet. 78839 I

APPARTAMENTI bellissimi case nuove, 2-3 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente. Via Sottoripa 8, Cologna 70. Amm. Malis, Carducci 10. 78906 I

APPARTAMENTI bellissimi, case nuovissima costruzione, soleggiate, 2-3 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente. Viale Sonnino 45-47, Agro 1-3. Amm. Malis, Carducci 10. 78904 I

APPARTAMENTI ancora due in stabile nuova costruzione, conforto, via Cologna 65, due stanze, accessori, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 34196 I

APPARTAMENTI moderni, tre stanze, due stanze e stanzino, due stanze, cucine bagni maiolica completi scaldabagno, riscaldamento autonomo, ricovero, accessori vari, prontamente via Piccardi 55. 48903 I

APPARTAMENTINO mobiliato affittasi camera, cucina, bagno, prezzo mite. Angelo Emo 10. 78882 I

APPARTAMENTINO due stanze affittasi prontamente. Sottoripa 2. Telefonare 59-00. 78871 I

APPARTAMENTO centro 5 stanze e accessori per pronto affittasi. Rivolgersi portinaio via Dante 7. 78932 I

APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze, stanzino, 200 mensili, affittasi prontamente. Franchi, Ginestre 10, dalle 15-17. 48690 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori termosifoni giardino libero 1.o febbraio, visibile ore 11-12. Terza Armata 12, secondo, destra. 48844 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, casa nuova, conforto moderno. affittasi prontamente. Via Sottoripa 6. Amministrazione Malis, Carducci 10. 78903 I

APPARTAMENTO anche uso ufficio, posizione centrica, nove locali, accessori, affittasi gennaio. Indirizzo Piccolo. 78895 I

APPARTAMENTO, due, tre, quattro stanze, mobiliato, conforto, ascensore, telefono, soleggiato, due poggiuoli, casa signorile, Commerciale 17 (piazza Scorcola), affittasi prontamente. Telefonare 25430. 48798 I

APPARTAMENTO villa, quattro stanze, bagno arredato, servizi, termosifone, terrazza, autorimessa, giardino, affittasi. Via Granbassi 10 (Besenghi), visitare 10-12. 48787 I

BELLISSIMO appartamento casa nuova stanza stanzino bagno cucina affittasi prontamente. Via Guardia 4. Amministrazione Malis, Carducci 10. 78905 I

CAMERA cucina lire 100 tre mesi cauzione. Ponte S. Anna 885, via dei Soncini. 48756 I

CAMERE due, cucina, 125, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 48842 I

LOCALE d'angolo 5 fori, sito stabile via Imbriani 1, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 34197 I

LOCALE tre fori, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 34194 I

LOCALI uso ufficio 6 stanze, cucina, perfetto ordine, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente. Piazza Ponterosso 3, mezzanino. 48858 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 34195 I

QUARTIERE soleggiato, stabile nuovo, 2 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente. Via Roiano 3. 48730 I

QUARTIERE 5 camere accessori riscaldamento affittasi prontamente dalle 14-17. Zanetti 8-II, sinistra. 34267 I

QUARTIERE 3 stanze, soleggiato, bagno installato, affittasi subito, via Revere, telefonare 47-39. 78907 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, bagno installato, terrazza, accessori, rimesso completamente a nuovo, affittasi prontamente via Montorsino 7 (Roiano). Amministrazione Sbisà, Torrebianca 16-I. 1009 I

QUARTIERI e magazzino in via San Francesco 9, affittansi. Telefonare 34-19. 48888 I

QUARTIERINO scambiasi con camera vuota. Via Rivo 20 (latteria). 34286 I

QUARTIERINO due camere camerino stanzino bagno cucina giardinetto, 203 lire mensili, affittansi prontamente causa partenza. Offerte Cassetta 34215 I, Unione Pubblicità. 34215 I

STANZE due, cucina, mensili 127, compreso consumo acqua. Tigor 15. 48815 I

STANZE uso ufficio, che potranno venir sistemate a richiesta, via Imbriani 1, ammezzato, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 34197 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, 2 stanzini, riscaldamento, cercasi subito. Offerte Cassetta 34208 L, Unione Pubblicità. 34208 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento, tutti accessori, possibilmente giardino, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 34218 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO unico, villa, lusso, 8 stanze, accessori, riscaldamento, autorimessa, giardino. Offerte: Cassetta 34224 L, Unione Pubblicità. 34224 L

CONIUGI cercano appartamento due stanze, stanzino, accessori, paraggi Stazione Centrale. Cassetta 34209 L, Unione Pubblicità. 34209 L

COPPIA distinta cerca appartamento centrale soleggiato 5 stanze bagno accessori casa antica conforto moderno. Offerte Cassetta 34097 L, Unione Pubblicità. 34097 L

PENSIONATA distinta sola cerca camera cucina possibilmente centro. Cassetta 34200 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera oppure due camere e cucina cercano sposi con cauzione. Cassetta 34210 L, Unione Pubbl.

QUARTIERE cercasi centro o paraggi Roiano. Chiosco benzina Largo Aiaccio, Roiano. 48837 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. A. A. BAGNO vendesi. Piazza Impero 11-IV. 48839 M

A. A. CAPPOTTO uomo pura lana straoccasione. Timeus 4-II. 34249 M

A. A. PELLICCIA persiano grigio, pelliccia persiano nero, pelliccia zampine persiano nero. Devidè, corso Garibaldi n. 11. 33826 M

A. A. PELLICCIA grigia, violino, occasione. San Nicolò 2. 34245 M

A. A. SPARHERD vendesi. Via San Maurizio 3-II, sinistra. 48825 M

A. CAPPA Skunz vendesi occasionissima. Gatteri 33-I, porta 5. 48762 M

A. CAPPOTTO loden vestito nuovo vendonsi. Ghega 2-V, porta 25. 48684 M

A. MATRIMONIALE, pranzo, ultimo modello; coperta lana, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 34189 M

A. PELLICCE cavallino, talpa, altra giacca, coperta lana matrimoniale, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 34199 M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, Olivetti ufficio, duplicatore Gestetner, cassa controllo National, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 48770 M

APPARATO fotografico Zeiss Tessar 1:4,5 formato 6 per 9 per lastre e rollfilm vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48870 M

ARMONICA piano 48 bassi lire 430 occasione vendesi in mattinata. Corso Garibaldi 8, presso negozio. 34251 M

BERRETTA castorino vendesi occasione. Via Paduina 2, pianoterra. 78891 M

CALORIFERI completi tubatura seminuovi vendonsi. S. Francesco 17, bar, ore 12-14. 48809 M

CANE vero lupo, età due mesi, vendesi. Rozzol in Valle 658, pianoterra, fermata tram 11. 48773 M

CAPPOTTI, loden uomo nuovi, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 2-II sinistra. 34270 M

CAPPOTTI uomo vera occasione metà prezzo. S. Zaccaria 6-III. 34261 M

CAPPOTTI due nuovi uomo vendonsi occasione. Sorgente 3, porta 10. 48845 M

CAPPOTTI uomo bellissimi occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4 78900 M

CAPPOTTI nuovi uomo vendonsi metà prezzo. Via Leo 11 porta 6. 78912 M

CAPPOTTO uomo, pelliccia donna trequarti e impermeabile vendonsi occasione. S. Nicolò 7-V, terrazza. 78909 M

CAPPOTTO vestiti scarpe uomo. Via Cavazzeni 4 (laterale piazza Cavana). 48758 M

CAPPOTTO ragazzo 15-enne vendesi. Machiavelli 9-III, destra. 78902 M

CAPPOTTO nuovo uomo vendesi. Via d'Azeglio 3-V, porta 22. 48821 M

CARROZZELLA sport perfetto stato, moderna, acquistasi. Commerciale 30, porta 2. 48341 M

CARROZZELLA sport leggerissima vendesi. Via Ariosto 2. 48851 M

CARROZZELLA fonda vendesi in giornata. Tor S. Piero 4, porta 20. 78916 M

DISCHI assortiti grammofono valigia binoccolo prismatico vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 34262 M

DISCHI nuovi usati; canzoni; ballabili; occasione vendonsi. Battisti 9-IV. 48876 M

FISARMONICA come nuova, pianino studio, tavolino pickup, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 48768 M

FOCOLAIO da immurarsi, completo, stufa «Bocchi» media. Ginnastica 20 muratore. 34243 M

FOTOGRAFICA Rolleicord obiettivo Zeiss 4.5 vendesi con accessori. Indirizzo Piccolo. 48894 M

FUSTI, bottiglie vendonsi, esclusi rivenditori. Campo San Giacomo 3, vini. 48819 M

GRAMMOFONO marca; altro valigia. dischi, occasione vendonsi. Battisti 9. quarto 48875 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, doppia molla, occasione vendesi. Media 22, Bressan. 48836 M

GRAMMOFONO Columbia biciclettina. automobiletto, specchio, carrozzella. vendonsi. Pescheria 12-I. 78872 M

IMBOTTITA, coperta lana, copriletto volan, matrimoniale, occasione. Piazza Goldoni 11-II, porta 9. 34235 M

LA Vostra radio è guasta? RivolgeteVi al Laboratorio autorizzato della Ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 87-43. Lavoro accurato, prezzi modici. 48831 M

LUPA mesi tre. Via dell'Istria 143. 78928 M

MACCHINA espresso 15 litri vendesi. Corso Vitt. Em. III, 29-II, sinistra. 34103 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale. Battisti 12. 48883 M

MACCHINA Singer perfetta, buonissima, garantita, 160 vendesi. Settefontane 12, interno. 48867 M

MACCHINA cucire buono stato vendesi 130. Aldo Manuzio 2-III. 78878 M

MACCHINA cucire rientrante, altra mobile «900», altra calzolaio, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 48771 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi occasione. Pascoli 12, portineria. 34282 M

MATRIMONIALE, macchina Singer 150, altra rientrante, bilancia automatica. Romano, Ponte 6. 4140 M

PANTALONI neri, vestito pizzo nero passeggio, pelliccia marron trequarti. Hermet 4, Pollone. 78918 M

PELLICCE: grigia pelo lungo, marrone lapin, nera agnello rasato, nuove, occasionissima vendonsi. Bosco 48, pianoterra, destra. 48897 M

PELLICCE nuove vendonsi occasione. Corso Garibaldi 6-II, sinistra. 48874 M

PELLICCETTA bambini, bolero grigio elegante, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 78897 M

PELLICCIA grigia, altra nera, cappotto a quadri, occasione anche condizioni vendonsi. Mermoglia, Nizza 3. 34285 M

PELLICCIA nera bellissima, altra grigia, usate. Via Cologna 2, porta 2. 34242 M

PELLICCIA Astrakan, occasione, collo visone, vendesi. Stuparich 12, primo, sinistra. 78865 M

PELLICCIA uomo castorino collo lontra, quasi nuova, vendesi occasione. Ginnastica 11, Mattè. 48861 M

PELLICCIA nera volpe vendesi occasione. Gatteri 44, porta 2. 48782 M

PELLICCIA castoro, uomo, vendesi. Paolini, piazza Impero 14-III. 48797 M

PELLICCIA uomo occasione, binoccolo. Felice Venezian 23, porta 8. 48763 M

PELLICCIA nuovissima, nera, vendesi, collo manicotto. Mazzini 24-I, destra. 78927 M

QUADRI tappeto persiano oggetti antichi vendonsi. Tommaso Grossi 6, porta 13. 48881 M

RADIO americana 6 valvole, scala parlante italiana, ottima, vendesi occasione. Via Zonta 3, I. Starina. 78809 M

RADIO occasionissima lire 250 vendesi mattinata. Corso Garibaldi 8 presso negozio. 34252 M

RADIO corte medie vendesi occasione 580, altra 390. Diaz 5-IV. 7098 M

RADIO Crosley nuovissima, occasione. Dalle 17.30. Caprin 2, terzo, destra. 48828 M

RADIO buonissima 150, gabbia macchina carne, vari oggetti casalinghi, vendonsi, esclusi rivenditori. Alfieri 11, primo. 48766 M

RADIORIPARAZIONI di qualsiasi marca di apparecchio, rivolgetevi alla Ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 87-43. 48832 M

SPARHERD da vendere. Boccaccio 19, portiere. 34179 M

SPARHERD Patent n. 4 vendesi lire 420. Via Carducci 24, Gerani. 48896 M

STRISCIA Skunks m. 1.40 per 0.40 vendesi. Via S. Vito 6, pianoterra. 78880 M

STUFA Osva seminuova, cappotto uomo, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 34255 M

STUFA fuoco continuo seminuova vendesi. Via Battisti 25-IV, Bressan. 78911 M

STUFA seminuova fonografo tromba 20 dischi lire 70. Canova 26. 78922 M

TAPPETO Argaman originale 280 per 345 vendesi. Zanetti 8-II, sinistra. 34268 M

TAPPETO Muscabat 200 per 300 lire 2000; pelliccia capretto lire 450, vendonsi. Via Vignola 12, primo, sinistra. 48856 M

UNDERWOOD seminuova vendesi, escluso rivenditori. Fabio Severo 36 porta 9. 48813 M

VASCA bagno vendesi. Ore 10. Giulia 23, quarto. 48750 M

VESTITO scarpe sci uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48794 M

VESTITO pura lana nuovo persona alta, scarpe donna. cappotto donna lana. Visitare lunedì. Riva N. Sauro 22-I, destra. 48843 M

VESTITO e soprabito statura media vendonsi. Via Fornace 1-II, porta 8. 78921 M

VESTITO e cappotto uomo. vendonsi occasione. S. Lazzaro 13-IV. Principalli. 34281 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CASSAFORTE, armadio ferro, cercansi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 34141 N. Unione Pubblicità. 34141 N

«CATTABRIGA» se in buono stato comperasi. Offerte Cassetta 34143 N. Unione Pubblicità. 34143 N

FIASCHI Chianti acquistansi. Telefono 25866. 48793 N

CINESERIE tappeti pregiati libri antichi acquistansi. Offerte Cassetta 34202 N, Unione Pubblicità. 34202 N

CUCINA se occasione comperasi. Indicare prezzo. Cassetta 34188 N. Unione Pubblicità. 34188 N

DIVISA fascista donna, misura media ottimo stato, acquistasi. Cassetta 34225 N. Unione Pubblicità. 34225 N

FISARMONICA buone condizioni acquisterebbesi. Cassetta 34183 N. Unione Pubblicità. 34183 N

LANA da materassi, crine animale comperansi. Gatteri 40, tappezziere, telefono 59-13. 78914 N

LIBRI, romanzi, storici, tecnici, riviste di ogni genere qualunque lingua acquistansi e pagansi bene. Libreria «Leonardo da Vinci», via Battisti 10 34239 N

MACCHINA Singer 140, rientrante mobile. calzolaio motorino, riparazioni scambi. Slataper 16. 78873 N

ORDIGNO tendifilo o nastro per incerchiatura casse cercasi. Offerte: Levante, casella postale Centro n. 448. 48778 N

ORECCHINI brillanti occasione acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 48791 N

PELLICCIA murmel occasione comperasi. Offerte con prezzo Cassetta 34191 N. Unione Pubblicità. 34191 N

PELLICCIA uomo statura media cercasi. Offerte Cassetta 34180 N. Unione Pubblicità. Ritiro lunedì. 34180 N

PIANINO acquistasi prontamente: informare prezzo ristretto, marca, telefono 38-02. 34273 N

SCARPONI sci bambino, n. 32, altro n. 35 vendonsi. Via Donadoni 29, porta 8. 48886 N

STUFA ferro, fuoco continuo, piccola cercasi. Offerte Cassetta 34207 N, Unione Pubblicità. 34207 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MATRIMONIALI cucine prezzi bassissimi. Madonnina 21. 48835 NN

A. A. A. A. SALOTTILETTO, sale pranzo, cucine. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 48606 NN

A. A. A. ASSORTIMENTO cucine, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Foscolo 5. 48834 NN

A. A. CUCINA nuova, vendesi. G. Pascoli 34, pianoterra. 34275 NN

A. MATRIMONIALE tre porte massima garanzia, occasione sposi, vendesi. Tiziano 14. 34236 NN

ARMADI vecchi banchi scuola popolare vendonsi occasione. Via Genova n. 12. 48806 NN

CAMERA pranzo moderna lussuosa vendesi occasione. Ginnastica 46-II, sinistra. 34256 NN

CARROZZINE bambini, lettini metallici ricercata produzione Sanzin. Vastissimo assortimento. Via Nizza (Coroneo) 3. 172 NN

CREDENZA tavolo pranzo lampadario vendonsi vera occasione. Tarabochia 5, primo. 48817 NN

CUCINA bella massiccia prezzo occasione vendesi. Conti 12, pianoterra, destra. 78024 NN

CUCINA bellissima ultimo modello prezzo inconfrontabile, vendesi straoccasione. Tiziano 16. 48822 NN

CUCINA grandiosa ultima novità, altra supermodello, svendonsi. Crispi 51 falegnameria. 34284 NN

LETTO grande, susta, metallo cromato, nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78913 NN

MATRIMONIALE quattro porte lussuosa vendesi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 78888 NN

MATRIMONIALE nuova noce in panniforti vendesi. Via Gambini 23 (già via Ferriera). 34272 NN

MATRIMONIALE noce nuova quattro porte, occasione vendesi. Falegnameria S. Sergio 4 (traversale Madonnina). 48890 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, pranzo viennese, cucina, radio, vendonsi 9.30-14. Artisti 9-II. 48904 NN

MATERASSI due lana, divano, suste con piedi, occasione. Via Nordio, tappezziere. 78896 NN

PIANINO germanico di marca con garanzia seminuovo vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 34274 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi occasione. Viale Reg. Elena 29. Zach. 48818 NN

PIANINO viennese incrociate vendesi. esclusi rivenditori. Canova 25-I, destra. 78879 NN

SCRIVANIA, cartelliera, libreria, Underwood ufficio con tavolino, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 48769 NN

STANZA pranzo quasi nuova, escluso rivenditori. Dalle 10 alle 15, Segantini 10. 48641 NN

STANZA pranzo, attaccapanni, servizio piatti 24 persone, due stanze letto, poco usati, materassi, cercansi. Esclusi mediatori. Cassetta 34212 NN, Unione Pubblicità. 34212 NN

STANZA pranzo con marmi e specchi occasione vendesi. Milleri, Galilei 24. 34265 NN

STUDIO Rinascimento barocco, libreria, scrivania, tavolo, vendesi 2200. Via Vignola 12, Redivo. 48857 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA brillanti oro orologi polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 48683 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. [illegible]

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTA migliori prezzi oro, argento, brillanti, orologi, Gioielleria Marzari, piazza dell'Impero 13 (accanto Cine Regina), telef. 90-16. 1417 O

ACQUISTO oro, argenteria, brillanti, ai prezzi massimi, anticipo per disimpegno preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 78655 O

ACQUISTO oro, argenteria, brillanti ai prezzi massimi, anticipo per disimpegno preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. III, 39. 48863 O

FELIX. Lozione ristoratrice delle chiome femminili, antiforfora, anticalvizie, arresta regresso capelli. Uomini, signore ottengono risultati sensazionali. Presso Zernitz, Trieste, via Roma 5. 5546 O

LAMIERE omogeneo - profilati vari nuovi - catodi rame - metalli vendonsi. «Iris», Galatti 20. Trieste. 48830 O

PELLICCE, pelliccette, pelli guarnizioni, camicette lana, grande assortimento. «Confezioni Roma», Genova 19.

SERVIZI toelette, caffè, tè, posate, vassoi, cestini, argenteria, oreficeria, gioielleria, orologi, stilografiche, articoli per regalo, liquido astucci con argenteria, Brondino, Sant'Angelo, Venezia. 5558 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BUONISSIMI vini istriani: bianchi, neri; Refosco dolce e Verona. Lovrinovich, Maiolica 17. 78853 OO

OSTI e trattori: filtrati dolci, vini veronesi e istriani, presso Bressani, via Zonta 7. 47355 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ASSICURAZIONI. Riorganizzando zone Trieste, Gorizia, Pola, Carnaro, Zara ed Udine, ricerchiamo abili agenti o produttori tutti i rami compreso vita. Ottime retribuzioni. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 34095 P, Unione Pubblicità. 34095 P

PARTE ufficio, indipendente, arredato, assistenza, adatto rappresentante, affittasi. Telefono 43-83. Copisteria, piazza Tommaseo 2. 48847 P

PERSONA desiderosa migliorare sue condizioni può trovare sistemazione presso grande Ente assicurativo quale produttore ramo popolare. Possibilità per elemento veramente attivo. Cassetta 34228 P, Unione Pubblicità.

PRODUTTORI assicurazioni tutti i rami compreso vita cercansi Trieste e provincia. Scrivere Cassetta 34095 P, Unione Pubblicità. 34095 P

Auto Biciclette Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO gasogeno massima efficienza gommata a nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78805 Q

AUTO gasogeno Astura ottimo stato vendesi. Cassetta 34211 Q, Unione Pubblicità. 34211 Q

BALILLA quattro marcie in buono stato cercasi se occasione. Cassetta 34198 Q, Unione Pubblicità. 34198 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Via San Marco 21-I, porta 2. 48871 Q

BICICLETTA signora, via dell'Istria 29, Caffè Gelateria Dorati. 34247 Q

BICICLETTE ricco assortimento vendita rateale. Marcon, Pietà 3, telefono 5142. 34241 Q

FIAT Ardita gassogeno Clocchiatti perfetta efficienza vendesi. Autorimessa Brunner 14. 48792 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi occasione acquistasi. Rivolgersi Latteria via Ginnastica 5. [illegible]8591 Q

18 BLR Fiat anche fuori uso acquistasi. Offerte Cassetta 34107 Q. Unione Pubblicità. 34107 Q

514 furgoncino gomme nuove, perfetto striscia rossa, vendesi. Carducci 24-III, destra. 48895 Q

Capitali Società Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ALIMENTARI con pane e frutta, ottima posizione, vendesi subito, occasione. Indirizzo al Piccolo. 48754 R

BOTTEGA commestibili presso Roiano vendesi. Rivolgersi trattoria Goldoni 3. Antonio. 48892 R

BOTTEGHINO frutta darebbesi consegna eventuale vendita causa malattia. Via Piccardi 4. 78937 R

BUFFET cedesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 4141 R

CAPITALE dispongo: associereimi ditta, serio lavoro. Cassetta 34220 R. Unione Pubblicità. 34220 R

MAGLIERIA ricami lavoro sicuro rione S. Giacomo vendesi. Offerte Cassetta 34222 R. Unione Pubblicità.

A tumulazione avvenuta, si partecipa che dopo lunghe e inenarrabili sofferenze, si spense la mattina del 26 dicembre santamente, coi conforti della Religione

VINCENZO PARENZAN

Ispettore scolastico

lasciando nella desolazione la consorte **MARIA n. SABAZ** nonchè la cognata **ELDA** vedova de **SINCI**, i nipoti **ENEA de SINCI, MARIA, PIA CAMBRUZZI de SINCI, avv. GIACOMO CAMBRUZZI** ed il pronipote **SERGIO**.

Si rivolge un pensiero di perenne gratitudine al Rev.mo Mons. Parroco ed al chiar.mo dott. Bancher che tanto si prodigarono per il caro Estinto.

Si ringrazia pure commossi tutti quei buoni che in qualsiasi forma vollero onorarlo, in special modo le rappresentanze del Fascio, del Corpo insegnante e dell'Asilo San Giorgio.

Pirano, 28 dicembre 1940-XIX.

La sera del 27 dicembre, dopo una lunga vita, rallegrata solo dall'affetto dei suoi cari e dedita ad opere di bene, spirava serenamente

Matilde Pezzoli

Ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero e l'amarono i **NIPOTI** e le **COGNATE**.

La salma della cara Estinta verrà tumulata stamane nella tomba di famiglia.

Trieste, 29 dicembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 26 dicembre si spense serenamente, munita dei conforti religiosi, la nostra cara

Elena Mersnik ved. Bubolich

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le figlie **SILVIA ved. MALECKAR, GABRIELLA in BEVILACQUA, ANTONIA,** il genero ed i nipoti.

Si ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che vollero onorare la sua memoria.

Trieste, 28 dicembre 1940-XIX.

Il 27 corrente si è spenta

ROSINA ved. CALLIGARIS

I dolenti figli **ROBERTO** e **BRUNO**, insieme con le rispettive famiglie, dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta ed esprimono la più commossa riconoscenza al chiarissimo dott. Ferruccio Apollonio per le cure, l'assistenza e il conforto prodigati all'estinta durante la malattia.

Trieste, 29 dicembre 1940-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo una laboriosa esistenza tutta dedicata al lavoro e al bene della Sua famiglia, quest'oggi, come virtuosamente visse, cristianamente si spense

FILOMENA MONTANARI

lasciando col cuore affranto il consorte **LEONARDO**, le figlie **MINA** e **INES** ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 29 corrente, alle ore 15.30, a Fiumicello.

Si ringrazia fin d'ora tutti i buoni che in qualsiasi guisa vorranno onorare la cara memoria.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Filiale Impresa Zimolo, Monfalcone, via IX Giugno

Il giorno 28 corrente, mancava all'affetto dei suoi cari, dopo brevi sofferenze

ANTONIO GODENIGO [Godnig]

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, le nuore, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo domenica 29 corrente, alle ore 10, dal Viale XX Settembre N. 56.

Trieste, 29 dicembre 1940-XIX.

Famiglie: GODENIGO - CAMPONOVO

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri, via Zonta 4

Il 28 corrente sono state inumate le spoglie di

Antonia Baldissera ved. Silvestri

L'addolorato figlio **VIRGILIO** e le famiglie congiunte ringraziano sin d'ora i buoni che con le loro preghiere, pensieri di affetto od opere di bene vorranno suffragare l'anima della loro cara.

Trieste, li 29 dicembre 1940-XIX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta

FALEGNAMERIA meccanica fabbrica mobili con decreto di negozio, cerca socio con capitale per sviluppo oppure vendesi. Cassetta 34229 R, Unione Pubblicità. 34229 R

NEGOZIO frutta avviatissimo 4500; altro manifatture confezioni 6000; osteria centro 12.000; rivendita pane 2000. Slataper 1, Deloste, pomeriggio. 34283 R

PANETTERIA pasticceria ottima posizione, lavoro forte assicurato, buona rendita, vendesi occasione. Condizioni. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 48863 R

PRESTITI impiegati contro cessioni liquidazioni celerissime. Istituto Italiano Sovvenzioni, Roma, Colarienzo n. 28. 5677 R

TRATTORIA centro bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo 48829 R

TRATTORIA lavoro cucina adatta marittimo, ricco inventario, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48849 R

10.000; scadenza 6 mesi, solidamente garantite, buon interesse, cerca seria importante ditta. Offerte Cassetta 34230 R, Unione Pubblicità. 34230 R

Acquisti e vend di case terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA quattro vani con cantina, orto, vendesi. Barcola Bovedo 438. 48823 S

CASE casette ville vendonsi. Piazza Goldoni 3, trattoria «Due Colonne». 48891 S

CASETTA 40-65.000 uno due quartieri acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 34186 S, Unione Pubblicità. 34186 S

DIVERSE case rendita lire 40, 50, 70 80 mila vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 48885 S

FONDO per villa, posizione città, comperasi direttamente. Cassetta 34232 S Unione Pubblicità. 34232 S

STABILE città 370.000 conforto vendesi. Cassetta 34271 S. Unione Pubbl.

VILLA 6 stanze, accessori, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 34221 S, Unione Pubblicità. 34221 S

VILLINO nuovo due quartieri [illegible] zione solidissima posizione [illegible] gliosa vendesi direttamente. Informazioni Bar Juventus, via Crispi. [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CORTINA affittasi appartamento [illegible] letti. Caloriferi, provvisto carbone. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORINA bella presenza, [illegible] distinta, moralissima, conoscerebbe scopo matrimonio laureato oppure ufficiale 32-40-enne, preferibile sportivo. [illegible] presenza. Dettagliate. Cassetta [illegible] U, Unione Pubblicità.

VEDOVA 39-enne con bambina, appartamento arredato, conoscerebbe [illegible] tale massimo 50-enne scopo matrimonio. Offerte Cassetta 34217 U. Unione Pubblicità. [illegible]

VEDOVO 32-enne, statale, due [illegible] buon stipendio, conoscerebbe signorina o vedova quartiere arredato scopo matrimonio. Cassetta 34223 U. Unione Pubblicità. [illegible]

25-ENNE statale, alto, presenza [illegible] vo conoscenze, conoscerebbe [illegible] giovane, alta, scopo matrimonio. Cassetta 34201 U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

OCCASIONISSIMA, per pochi giorni vendita eccezionale cappelli [illegible] grandioso assortimento, prezzi irrisori, presso Scrosoppi, Corso 29. [illegible]

REGALI argenteria da Mario [illegible] agente cessata ditta Pino, vasto assortimento per nozze, battesimi e [illegible] ciali S. Silvestro. Corso Garibaldi [illegible]

«UNITA Fortior»: informazioni [illegible] te, commerciali, prematrimoniali, [illegible] stigazioni, accertamenti. Roma [illegible]

Fiori di PONSETTIA e prezzi modici da **M. MARCHI** telefoni: Negozio [illegible] abitaz. [illegible]

ORCHIDEE e ROSE Via S. Lazzaro 20 lang. Torrebianca